

EDIZIONE SPECIALE

L'ASSISTENZA

SANITARIA

AGLI ASSICURATI DELL'ISTITUTO
NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI



Anno VI
Numero 6
15 dicembre
1937. XVI
Spedizione in abbonamento postale - Roma

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO NAZIONALE
DELLE ASSICURAZIONI - VIA SALLUSTIANA, 51 - ROMA



Corporate Heritage
& Historical Archive

Un eccezionale privilegio riservato agli Assicurati dell'Istituto Naz. delle Assicurazioni; La partecipazione agli utili d'esercizio

Due grandi benefici sono derivati agli assicurati dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni da quando furono chiamati a partecipare agli utili dell'Azienda; il primo è di alto significato morale, perchè consente ad un'enorme massa di cittadini di entrare più intimamente nella vita del grande Ente, e constatarne la potenza, che è vanto della Nazione; il secondo è di indubbia utilità pratica, perchè offre agli assicurati la possibilità di diminuire gradualmente il costo dei loro atti di previdenza.

Quanto al vantaggio economico, nel primo periodo, che va dal 1930 al 1936, esso ebbe a risolversi nelle seguenti percentuali di aumento dei capitali assicurati dalle singole polizze: nel 1930 del 3 per mille, nel 1931 del 3 1/2 per mille, nel 1932 del 4 per mille, nel 1933 del 4 1/2 per mille, nel 1934 del 5 per mille, nel 1935 del 5 per mille, e nel 1936 del 5 per mille; totale pari al 30 per mille.

A copertura dei suddetti aumenti di capitali, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha accantonato, dal 1930 al 1936, oltre

140 milioni di lire

Questa cifra, più di ogni considerazione illustrativa, dimostra tutta l'eccezionale importanza del provvedimento adottato dall'Istituto, fino dal 1930, a favore dei propri assicurati.

Ma l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni volle, in un secondo tempo, che la partecipazione agli utili rappresentasse per i suoi assicurati un vantaggio più immediato e quindi deliberò che per i contratti stipulati dal 1° luglio 1936 in forma ordinaria e a premio annuo, la partecipazione agli utili fosse riconosciuta annualmente, sotto forma di percentuale del premio, da liquidarsi all'atto del pagamento del premio annuo successivo.

Per l'esercizio 1936 tale partecipazione fu stabilita nella misura del

6 per cento del premio annuo

e si può fin d'ora prevedere che eguale percentuale sarà assegnata anche per l'esercizio in corso.

In nessuna Nazione estera le Imprese di Assicurazione hanno mai usato una tale spontanea larghezza verso i propri assicurati.

Per le polizze, che già godevano degli utili dal 1930 e per le « Popolari », la partecipazione agli utili continuerà ad essere calcolata sotto forma di aumento del capitale assicurato.

NON TUTTI SENTONO COSI' VIVAMENTE IL DOVERE DELLA PREVIDENZA, DA PRENDERE L'INIZIATIVA DI UNA PROPOSTA DI ASSICURAZIONE. PER QUESTO L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI VI FA VISITARE DAI SUOI AGENTI PRODUTTORI.

L'ASSISTENZA SANITARIA

AGLI ASSICURATI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

ROMA - Via Sallustiana, 51 - ROMA

PARTE UFFICIALE

NUOVE PROVVIDENZE SANITARIE

a favore degli ASSICURATI dell'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Nuovi consultori gratuiti per gli assicurati:

LEGNANO (Milano) - presso l'Agenzia Generale - Corso Vitt. Em. 5.

NUORO - presso l'Agenzia Generale - Via Gio. M. Angioi, 10

Di prossima istituzione:

Consultorio a **SASSARI**

ROMA - Facilitazione per le assicurate e le mogli degli assicurati presso la Guardia Ostetrica Permanente « E. Pestalozza », Via Ripetta, 131.

- 1) Visite presso la Guardia Ostetrica, alle assicurate riduzione del 50 %; alle mogli degli assicurati riduzione del 30 %.
- 2) Visite e prestazioni a domicilio, alle assicurate riduzione del 30 %; alle mogli degli assicurati riduzione del 20 %.
- 3) Riduzione del 50 % sugli onorari dovuti per opera di pronto soccorso ostetrico a domicilio delle assicurate; riduzione del 30 % per le mogli degli assicurati.
- 4) Consultazioni gratuite presso la Guardia Ostetrica per le assicurate in forma popolare.

TRIESTE - Facilitazioni presso la Casa di Cura di Duttogliano: riduzioni del 20 % sulla retta e su tutti gli accessori, per pazienti in stanza ad un letto e riduzione del 10 % per quelli degenti in stanza a due letti.

PROVVIDENZE SANITARIE IN VIGORE

A FAVORE DEGLI ASSICURATI

- A) *Visite mediche periodiche gratuite per il collaudo della salute.*
- B) *Visite consultive gratuite per la idoneità alla vita coloniale.*
- C) *Ricerche cliniche ed esami di laboratorio gratuiti.*
- D) *Consultorio gratuito per il collaudo dell'organo della vista.*
- E) *Consultorio gratuito per gli organi dell'orecchio, naso e gola.*
- F) *Gabinetto per cure odontoiatriche.*
- G) *Consultorio gratuito d'igiene.*
- H) *Prestiti senza interessi per operazioni chirurgiche.*
- I) *Facilitazioni presso medici specialisti per cure oculistiche, otorinolaringoiatriche ed odontoiatriche.*
- L) *Facilitazioni presso Ospedali, Case di Cura.*
- M) *Facilitazioni presso Sanatori, Convalescenziari e Consultori Materni.*
- N) *Facilitazioni per cure termali.*
- O) *Pubblicazioni di medicina preventiva.*

A) *Visite mediche periodiche gratuite per il collaudo della salute:*

Concessione di un *buono di visita medica gratuita ogni due anni* agli assicurati in regola con i pagamenti che siano possessori di polizze di assicurazione in forma ordinaria con visita medica, per un capitale superiore alle L. 20.000.

Gli assicurati hanno facoltà di scegliere il medico, e questi è tenuto al segreto professionale anche verso l'Istituto.

I buoni di visita medica gratuita (Modulo Servizio sanitario n. 80) vengono distribuiti dalle Agenzie presso le quali gli assicurati pagano il premio.

Tutti gli altri comunque assicurati hanno diritto alle visite mediche periodiche gratuite per il collaudo della salute presso i Centri e Consultori di medicina preventiva dell'I.N.A. (vedi elenco che segue dei Centri e Consultori).

B) *Visite consultive gratuite per la idoneità alla vita coloniale* per tutti gli assicurati presso i Centri e Consultori dell'I.N.A.

C) *Ricerche cliniche ed esami di laboratorio gratuite* per tutti gli assicurati presso i Centri e Consultori dell'I.N.A.:

1) *Esame completo chimico e microscopico delle urine* (compresa la prova della concentrazione).

2) *Esame dell'espettorato.*

3) *Esame del sangue: per il dosaggio della glicemia* (compresa la prova di carico e la curva glicemica).

4) *Esame del sangue: per il dosaggio della azotemia.*

5) *Esame del sangue: per il dosaggio della uricemia.*

6) *Esame del sangue: per la reazione di Kahn.*

7) Esame del sangue: per la reazione di *Wassermann*.

8) Esame del sangue: per la reazione di *Meinicke*.

9) *Elettrocardiogramma*.

10) Misurazione della *pressione arteriosa*.

11) *Teleradiografia del torace*.

12) Controllo del *peso* e dell' *altezza*.

D) **Consultori gratuiti per il collaudo dell'organo della vista** per tutti gli assicurati:

in *Torino*, Via Maria Vittoria, n. 1 (Centro Sanitario dell' I.N.A.);

in *Roma*, Via Sallustiana, n. 51 (Direzione Sanitaria Centrale).

E) **Consultorio gratuito per il collaudo dell' orecchio, naso, gola**, per tutti gli assicurati presso il Servizio Sanitario Centrale: *Roma*, Via Sallustiana, 51.

F) **Consultorio per cure odontoiatriche** per tutti gli assicurati presso il Servizio Sanitario Centrale: *Roma*, Via Sallustiana, n. 51.

G) **Consultazioni gratuite di igiene** presso i Centri e Consultori dell' I.N.A. per tutti gli assicurati:

igiene dell'alimentazione;

- » del lavoro;
- » matrimoniale;
- » del vestiario;
- » tropicale;
- » dello sport;
- » della casa;

per le prevenzioni delle malattie, specialmente infettive.

H) **Prestiti senza interessi** agli assicurati con polizze ordinarie e collettive che debbono sottoporsi ad operazioni di alta chirurgia, per la somma occorrente a pagare le relative spese, debitamente comprovate.

I) **Facilitazioni presso medici specialisti**, per cure oculistiche, per cure otorinolaringoiatriche, per cure odontoiatriche.

I sanitari di cui all'elenco che segue concedono agli assicurati con *polizze or-*

dinarie e collettive la riduzione del 30% sugli onorari individuali fissati dal Sindacato Provinciale Fascista dei Medici.

L) **Facilitazioni presso Ospedali e Case di cura**: vedi elenco che segue.

M) **Facilitazioni presso Sanatori, Convalescenziari e Consultori Materni**: vedi elenco che segue.

N) **Facilitazioni presso Stabilimenti Termali**: vedi elenco che segue.

O) **Pubblicazioni di medicina preventiva e d'igiene**:

1° *Vivere sani* del Dr. E. DELLA SETA.

2° *Salute, tesoro della Vita*, del Prof. Dr. O. BELLUCCI.

3° *Sotto il platano di Coo*; Consigli d'Igiene e di medicina preventiva

4° *Cuore sano e cuore infermo*, del Dr. E. DELLA SETA.

5° Rivista bimestrale, d'igiene e di medicina preventiva *L'Assistenza Sanitaria*. Edizione speciale.

CENTRI E CONSULTORI

gratuiti di medicina preventiva, d'igiene e di idoneità alla vita coloniale.

ANCONA (Centro e Consultorio), Corso Mazzini, 13, tutti i giorni non festivi.

Alessandria (Consultorio), Via Roma, n. 14, 2° e 4° lunedì del mese.

Agrigento (Consultorio), Via Roma, 291, 1° mercoledì del mese, ore 9-11.

Asti (Consultorio), Piazza Medici, 16, 1° e 3° mercoledì del mese.

BOLZANO (Centro e Consultorio), Via Rosmini, 20, tutti i giorni non festivi.

Belluno (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Garibaldi, 1, il 2° sabato del mese.

Bergamo (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via C. Camozzi, 33, 1° e 3° lunedì del mese.

Brescia (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Piazza Vittoria, Pal. I.N.A.

Bressanone (Consultorio), presso l'Agenzia Principale, Via Roma, 5, 1° e 3° sabato del mese, ore 9-12.

CAGLIARI (Centro e Consultorio) Via Roma, 73, tutti i giorni non festivi.

Caltanissetta (Consultorio) presso Agenzia Generale - Via Vittorio Emanuele, 2, 3° venerdì del mese, ore 16-18.

Catania (Consultorio), Via A. Mussolini, 16, tutti i sabati, ore 10-13.

Catanzaro (Consultorio), Scesa Leone, 2° martedì del mese, ore 15-17.

Cosenza (Consultorio), Corso Mazzini, 2° martedì del mese, ore 9-11.

Cremona (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Campi, 1, 1° e 3° mercoledì del mese.

Enna (Consultorio) presso Agenzia Generale - Corso Vittorio Emanuele, 80, 4° venerdì del mese, ore 16-18.

Fiume (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via XXX Ottobre, Pal. I.N.A. 4° martedì del mese, ore 10-12, 15-18.

Legnano (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Corso Vitt. Emanuele, 5, 2° e 4° martedì del mese.

MESSINA (Centro e Consultorio), Via C. Colombo, 40, tutti i giorni non festivi.

MILANO (Centro e Consultorio), Piazza Diaz, 6, tutti i giorni non festivi.

Nuoro (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Gio. M. Angioi, 10, ultimo lunedì del mese.

PADOVA (Centro e Consultorio), Piazza Spalato, 1, tutti i giorni non festivi.

Palermo (Consultorio), Via Maqueda, 200, tutti i lunedì, ore 9-12.

Piacenza (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Piazza Cavalli, 2° e 4° mercoledì del mese.

ROMA, Servizio Sanitario della Direzione Generale, Via Sallustiana, 51, tutti i giorni non festivi.

Roma (Consultorio), Via Tritone, 142, tutti i giorni non festivi.

Ragusa (Consultorio), Via M. Coffa, 12, 1° venerdì del mese, ore 16-18.

Reggio Calabria (Consultorio), Corso Garibaldi, 2° e 4° mercoledì del mese, ore 16-18.

Rovereto (Consultorio), presso l'Agenzia principale, 2° e 4° martedì del mese (pomeriggio).

Siracusa (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via dei Mille, 2° venerdì del mese, ore 16-18.

TORINO (Centro e Consultorio), Via Maria Vittoria, 1, tutti i giorni non festivi.

Terni (Consultorio), Corso Tacito, 1° e 3° giovedì del mese.

Trapani (Consultorio), Via Torrearsa, 1° martedì del mese, ore 10-13.

Trento (Consultorio), Via Bellenzani, n. 14, 1° e 4° lunedì del mese.

Treviso (Consultorio), Via Vitt. Emanuele, 29, 3° martedì del mese.

Trieste (Consultorio), Via Carducci, 2, 1° e 3° mercoledì del mese.

Verona (Consultorio), Via Anfiteatro, n. 10, 2° martedì del mese.

Vicenza (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Piazzale Roma, 11, 3° venerdì del mese.

Viterbo (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Corso Vittorio Emanuele, 2, 1° e 3° sabato del mese.

Zara (Consultorio), presso l'Agenzia locale, Calle Larga, 2° giovedì del mese.

*Si rammenta che agli assicurati impossibilitati a muoversi dalla loro residenza è consentito beneficiare ugualmente delle ricerche di laboratorio, inviando al Servizio Sanitario della Direzione Generale in **Roma** od ai Centri di Assistenza Sanitaria in **Ancona, Bolzano, Cagliari, Messina, Milano, Padova, Torino**, col mezzo più celere, insieme ai Buoni per Esame di Laboratorio (Modello Servizio San. n. 79), i quali vengono distribuiti dalle Agenzie presso le quali gli Assicurati pagano il premio, campioni:*

per l'esame delle urine: 100 cc. di urine con aggiunta di 1 gr. di acido bórico.

per l'esame dell'espettorato: 10-15 cc. di espettorato in un vasetto di vetro o porcellana a collo largo;

per l'azotemia: 10-15 cc. di sangue prelevato a digiuno;

per la glicemia: 1-2 cc. di sangue prelevato a digiuno, con l'aggiunta di alcuni granellini di fluoruro di sodio, allo scopo di renderlo incoagulabile;

per l'uricemia: 10-15 cc. di sangue, o meglio 1-2 cc. di siero, possibilmente già centrifugato;

per la *Reazione di Meinicke*: 4-5 cc. di sangue, o meglio 1-2 cc. di siero centrifugato.

per la *Reazione di Wassermann*: 5-10 cc. di sangue, o meglio 1-2 di siero possibilmente già centrifugato (solo ai Labo-

ratori Medici della Direzione Generale dell' I.N.A. in Roma, Via Sallustiana, 51).

Il prelevamento del sangue va fatto detergendo la cute con etere senza adoperare alcool, oppure lasciando evaporare questo completamente prima di pungere la vena.

MEDICI SPECIALISTI che accordano facilitazioni ai nostri assicurati

AGRIGENTO

Odontoiatri

Agrigento.

Dr. CUCURULLO Antonio.

Canicatti.

Dr. CASSARO Gaetano, Piazza Palma.

ALESSANDRIA

Odontoiatri

Alessandria.

Dr. MOTTA Luigi, Piazzetta della Lega, 7.

Dr. OSIMO Guido, Via Mazzini, 1.

Dr. PICCINI Alessandro, Via Umberto, 25.

Dr. PICCIONE Antonio Giovanni, Via Venezia, 3.

Casale Monferrato.

Dr. GAUDINA Umberto,

Dr. REDOGLIA Agostino.

Dr. PINOLINI Giovanni.

Novi Ligure.

Dr. BELLONE Mario Luigi.

Tortona.

Dr. TORTI Carlo.

Oculisti

Alessandria.

Dr. ALTARA Eugenio, Via Milano, 19.

Prof. Dr. BIANCHI Benigno, Via Faà di Bruno, 12.

Dr. DURANDO Francesco, Via Legnano, 11.

Casale Monferrato.

Dr. GUASCHINO Angelo.

Otorinolaringoiatri

Alessandria.

Dr. BADINO Francesco, Via Trotti, 12.

Dr. AJMONE Modesto, Via Faà di Bruno, 18.

Dr. BORTOLOTTI Lorenzo, Via S. Giacomo della Vittoria, 25.

Casale Monferrato.

Dr. GUASCHINO Giovanni.

ANCONA

Odontoiatri

Ancona.

Dr. PANAREO Luigi.

AOSTA

Odontoiatri

Aosta.

Dr. CHIAMPO Arnaldo.

Dr. SPIRITO Tito.

Ivrea.

Dr. MAUTINO Giuseppe.

Dr. PUGLIESE Giuseppe.

Oculisti

Ivrea.

Dr. GARZINO Mario Casimiro, Ospedale Civile.

Otorinolaringoiatri

Ivrea.

Dr. MAGGIOROTTI Ugo.

AQUILA

Odontoiatri

Aquila.

Dr. DE ANGELIS Giovanni Battista.

Otorinolaringoiatri

Dr. CIPOLLONI Silvio, Via S. Marciano, 31.

AREZZO

Odontoiatri

Arezzo.

Dr. MICHELINI Mario, Via Francesco Crispi, 2.

BRESCIA

Odontoiatri

Brescia.

- Dr. BERTOLI Oreste.
 Dr. CASTELLI Ettore, Via Dante, 42.
 Dr. JORI Mario, Corso Vittorio Emanuele, 58.
 Dr. RIETTI Giov. Battista, Via Mazzini.
 Dr. RIETTI Giulio, Via Mazzini.
 Dr. SALVAGNI Dino, Viale Stazione.
 Dr. SCACHERI Domenico, Corso Palestro.

Gardone Riviera.

- Dr. GOIO Giuseppe.

Salò.

- Dr. SIMONI Guido Giuseppe.

CALTANISSETTA

Oculisti

Caltanissetta.

- Prof. Dr. CAVALLARO Erminio.
 Prof. Dr. NICOLETTI Gaspere.

Otorinolaringoiatri

- Dr. RESTIVO Pietro.

CAMPOBASSO

Odontoiatri

Campobasso.

- Dr. MARTINO Angelo.
 Dr. SANTORO Manfredi.

Oculisti

Campobasso.

- Dr. BARBATO Nunzio.
 Comm. Dr. GRIMALDI Eugenio.

Agnone.

- Dr. SAVASTANO Silvio.

CATANIA

Odontoiatri

Catania.

- Dr. DI GRAZIA Mario, Via Garibaldi, 9.
 Dr. GRECO Salvatore, Via Umberto, 8.
 Dr. MILONE Giuseppe, Via Umberto, 41.
 Dr. MUSUMECI Grassi Raimondo, Via Vittorio Emanuele, 215.
 Dr. POLITI Francesco, Via Etnea, 208.

Oculisti

Catania.

- Prof. Dr. DE CRISTOFARO Michelangelo, Via Plebiscito, 280.
 Prof. Dr. FAVALORO Giuseppe, Via S. Maddalena, 59.

Otorinolaringoiatri

Catania.

- Prof. Dr. LIOTTA Agatino, Via Mancini, 6.

CHIETI

Odontoiatri

Chieti.

- Dr. Cav. MASTROPASQUA Edoardo, Via S. Gaetano, 7.

Oculisti

- Prof. Dr. COZZOLI Giulio, Corso Marrucino, 104.

Lanciano.

- Dott. SERAFINI VINCENZO.

COMO

Odontoiatri

Como.

- Dr. GORIN Vittorio, Via Garibaldi, 19.
 Dr. PADERI Antonio.
 Dr. TORI Luigi.

Lecco.

- Dr. HEUMANN Martino, Via Stoppani, 28.

Oculisti

Como.

- Prof. Dr. GASPARINI Giulio, Via Volta, 30.

Otorinolaringoiatri

Como.

- Dr. BECCHERLE Ferdinando, Via Volta, 33.
 Dr. TORLASCHI Giovanni, Via Rezzonico, 7.

COSENZA

Odontoiatri

Cosenza.

- Dr. ANDREASSI Giuseppe.
 Dr. CERBELLI Oreste.
 Dr. CHIMENTI Achille.
 Dr. LOFFREDO Ferdinando.

CREMONA

Odontoiatri

Cremona.

- Dr. BERTOLOTTI Luigi, Via Beltrame, 4.
 Dr. IRITZ Giuseppe.
 Dr. REBIZZI Ernesto, Piazza Roma, 17.
 Dr. ZANNINI Roberto.

Casalmaggiore.

- Dr. BOLES Oreste.

Oculisti

Cremona.

- Dr. COSSU Alberto, Via Damiano Chiesa, 9.
 Prof. Dr. MARGOTTA Giuseppe, Corso Stradivari, 8.

Otorinolaringoiatri

Cremona.

- Dr. BOCCHI Ferruccio, Via G. Tibaldi, 3.

Oculisti

Arezzo.

Prof. Dr. ALIQUÒ MAZZEI Alessandro.

ASCOLI PICENO

Odontoiatri

Ascoli Piceno.

Dr. MONDOZZI Andrea, Via Benedetto Cairoli.

Dr. PENNESI Luigi, Via Trivio.

Dr. TASSONI Adolfo.

Otorinolaringoiatri

Fermo.

Dr. LODOVICI Amilcare, Via Sapienza, 4.

ASTI

Odontoiatri

Dott. DEGIAN Attilio.

Dott. IVALDI Candido.

Dott. MAIOLO Giacomo.

Dott. MALAGOLI Lelio.

Oculisti

Dott. LOVISOLO Carlo.

Otorinolaringoiatri

Dott. GENTILE Aldo.

BARI

Odontoiatri

Andria.

Dr. SARDANO Francesco.

BERGAMO

Odontoiatri

Bergamo.

Dr. AVETTA Enzo.

Dr. BRAUN Giorgio, Viale Roma, 12.

Dr. CALDEROLI Guido.

Cav. Dr. CASTELLI Carlo.

Prof. Dr. CAVAZZENI Giovanni.

Dr. DAL LAGO Vittorio.

Dr. GATTI Giovanni.

Oculisti

Bergamo.

Prof. Dr. BUSACCA Annibale, Via Tasso, 4.

Prof. Dr. SEGUINI Arminio.

Dr. ZONCA Giovanni.

Otorinolaringoiatri

Bergamo.

Dr. CALDEROLI Innocente.

Dr. PALVIS Giuseppe.

BOLOGNA

Odontoiatri

Bologna.

Dr. BIGNARDI Ferdinando, Via Saffi, 2.

Dr. CAPUZZI Giuseppe, Piazza dei Marchi, 6.

Dr. CARAMITTI Aldo, Via Innerio, 17.

Dr. DI MENTO Spiro, Via Zamboli, 3.

Dr. FRANCESCONI Alberto, Via Saffi, 2.

Dr. GIANNOTTI Manfredo, Via Saffi, 2.

Dr. PIVA Giuseppe, Via Indipendenza, 22.

Oculisti

Bologna.

Dr. CAPRA Leonida, Via Indipendenza, 2.

Prof. Dr. MARIOTTI Cesare, Via Castiglioni, 5.

Dr. NARDI Giorgio, Via Frassinago, 21.

Dr. PALMIERI Domiziano, Via Righi, 34.

Prof. Dr. RICCHI Gino, Via S. Stefano, 43.

Prof. Dr. NAPOLEONE Xilo, Via Guerra.

Otorinolaringoiatri

Bologna.

Prof. Dr. CANEPELE Adelson, Viale XII Giugno, 12.

Dr. FACCHINI G. Battista, Via Cartoleria, 16.

Prof. Dr. VIGI Ferruccio, Via d'Azeglio, 21.

BOLZANO

Odontoiatri

Bolzano.

Dr. GRONES Ernesto, Piazza Erbe, 12.

Merano.

Dr. DE BOSIO Giuseppe.

Dr. KONIG Alfredo, Corso Goethe, 6.

Dr. SINGER Federico, Via Dante, 38.

Oculisti

Bolzano.

Prof. Dr. MENESTRINA Gino, Ospedale Civile.

Dr. ROSSLER Federico, Via Regina Elena.

Bressanone.

Dr. NIEDEREGGER Enghelberto.

Merano.

Dr. BAR Carlo, Corso Principe Umberto, 32.

KEISER Giulio, Corso Principe Umberto, 34.

Otorinolaringoiatri

Bolzano.

Dr. BRIANI Alfredo, Via Duca d'Aosta, 2.

Dr. SCHNABL Adolfo, Piazza Grano, 2.

Merano.

Dr. DIESBACHER Matteo, Corso Principe Umberto, 20.

Dr. NUSSBAUMER Giorgio, Corso Goethe, 11.

CUNEO

Odontoiatri

Cuneo.

Dr. MANFREDI Francesco.

Oculisti

Alba.

Dr. VARALDI Giovanni.

Otorinolaringoiatri

Cuneo.

Prof. Dr. DONADEI Giovanni, Via Gallo, 5.

Saluzzo.

Dr. RACCA Ugo, Via Gualtieri, 5.

FERRARA

Odontoiatri

Ferrara.

Dr. BARUFFALDI Tommaso, Via Terranova, 9.

Dr. CAVALLARI Augusto, Largo Castello.

Dr. FINI Giuseppe, Corso Giovacca, 3.

Dr. MORI Davide, Via Cortevicchia, 3.

Dr. TESI Alfredo, Via Palestro, 21.

Dr. TESI Gastone, Via Palestro, 21.

Otorinolaringoiatri

Ferrara.

Dr. MANFREDI Angelo, Via Borgoleoni, 122.

Dr. MURATORI Enzo, Via Palestro, 62.

Oculisti

Ferrara.

Dr. CECCOLI Stefano, Vicolo del Teatro, 2.

Dr. VERZELLA Mario, Corso Porta Mare, 11.

FIRENZE

Odontoiatri

Firenze.

Dr. ARNONE Vincenzo, Via Pandolfini, 26.

Dr. CITELLI Alessandro, Lung'Arno Acciaio-
li, 22.

Dr. PUTTI Giorgio, Via dei Servi, 6.

Dr. RAMONINO Camillo, Via Vecchietti, 9.

Dr. CALAMARI Stefano, Via della Pergola,
14-bis.

Dr. CODECÀ Marcello, Via de' Pecori, 1.

FOGGIA

Odontoiatri

Foggia.

Dr. ARBORE Giulio.

Dr. DI MAIO Enzo.

Manfredonia.

Dr. MELUCCO Pasquale.

S. Severo.

Dr. RECCA Pietro.

Oculisti

Foggia.

Dr. ALTAMURA Alfredo.

Carlantino.

Dr. DE SIMONE Nicola.

S. Severo.

Dr. COLIÒ Giovanni.

Otorinolaringoiatri

Foggia.

Dr. GALLO Antonio.

S. Severo.

Dr. GERVASIO Arnaldo.

FORLÌ

Odontoiatri

Forlì.

Dr. VESPIGNANI Guido, Corso Garibaldi.

Dr. MOLINAR Geza, Via M. Missirini.

Dr. BRIGANTI Antonio, Capitano 2° Fanteria.

Dr. CASALI Alvaro, Corso Garibaldi.

Rimini.

Dr. LAZZAROTTO Eugenio.

Dr. PEDRAZZI Luigi.

Dr. PELOSI Romano.

Oculisti

Forlì.

Dr. MARCHINI Paolo, Corso A. Diaz.

Dr. SANTONOCETO Ottavio, Via Giovanni dalle
Bande Nere.

Otorinolaringoiatri

Forlì.

Dr. SEGANTI Filippo, Via Madenti.

GENOVA

Odontoiatri

Genova.

Dr. MORIANI Giuseppe, Via Milano, 18-a.

Cornigliano.

Dr. TRAVAGLINI Guido, Vai Garibaldi, 13.

Genova.

Dr. PUPPO Francesco, Salita S. Cateri-
na, 1/2.

GORIZIA

Odontoiatri

Gorizia.

Dr. NETZBANDT Paolo Ugo.

Otorinolaringoiatri

Gorizia.

Dr. COMEL Giuseppe.

Dr. RUZZATI Sandro.

GROSSETO

Odontoiatri

Grosseto.

Dr. ANGELINI Armando.

IMPERIA

Odontoiatri

Imperia.

Dr. AMORETTI Raffaele, Via Alfieri, 18.
 Dr. DE VECCHI Oscar, Via del Monte.
 Dr. LATRONICO Attilio, Via Berio, 5-bis.
 Dr. MURA Carmelo, Corso Dante, 2.
 Dr. NATTA Antonio, Via Gandolfo, 1.

Bordighera.

Dr. BUFFA Ermanno, Via S. Antonio.
 Dr. DEL BOCA Isidoro, Via Vitt. Emanuele.

Sanremo.

Dr. GERBOLINI Andrea, Via Vittorio Emanuele, 15.
 Dr. GERBOLINI Giuseppe, Via Vitt. Emanuele, 17.
 Dr. GISMONDI Emanuele, Via Vitt. Emanuele, 11.
 Dr. ELENA Giovanni, Via Carli, 1.

Ventimiglia.

Dr. BUONSIGNORE Giuseppe, Via Roma, 7.
 Dr. UGOLINI Federico, Via Cavour, 51.

Oculisti

Imperia.

Dr. ODISIO Mario, Via G. Berio, 9.

Oneglia.

Dr. GRIVA Giuseppe.

Sanremo.

Dr. GRIVA Giuseppe, Via Vittorio Emanuele, 18.
 Dr. ODDISIO Mario, Via Vittorio Emanuele, 8.

Otorinolaringoiatri

Imperia.

Dr. DURAND Gaspare, Via Giardini.

Bordighera.

Dr. VERDUN Eugenio, Via Vittorio Emanuele, 8.

Sanremo.

Dr. DE MARCHI Marco, Via Vittorio Emanuele, 17.

Ventimiglia.

Dr. VERDUN Eugenio, Via Vittorio Emanuele, 18.

LIVORNO

Livorno.

Dr. CAPITANI Icilio, Scali Ugo Botti, 2.
 Dr. CASAGNI Odoardo, Via Magenta, 8.
 Dr. QUARANTORSI Cleomene, Via Enrico Mayer, 18.

Portoferraio.

Dr. LAGHI Augusto.

Oculisti

Livorno.

Prof. Dr. BAQUIS Elia, Via Marradi, 35.
 Dr. PARDUCCI Mario, Via del Fante, 3.

Otorinolaringoiatri

Suvereto di Livorno.

Dr. CHERICI Luigi.

LUCCA

Odontoiatri

Altopascio.

Dr. PIEGAIA Giovanni Leo.

Viareggio.

Dr. GIUFFRIDA Giuseppe.

MANTOVA

Odontoiatri

Mantova.

Dr. CONSOLO Giuseppe.
 Dr. LASAGNA Romolo, Via Marangoni, 4.
 Dr. MAZZEI Carlo, Via Massari, 5.
 Dr. PONGILUPPI Ermondo, Via D. Fernelli, 3.
 Dr. PREDARI Maria.
 Dr. VENERI Loris, Via Oberdan, 19.
 Dr. ZAGNI Giuseppe, Via B. Grazioli, 32.

Oculisti

Mantova.

Prof. Dr. FERRI Dante, Via Grazioli, 5.
 Prof. Dr. PREVEDI Guido, Via Cesare Battisti, 14.

Otorinolaringoiatri

Mantova.

Dr. FINZI Giuseppe, Via Accademia, 4.
 Dr. FUCCI Francesco, Via Carlo Poma, 15.
 Dr. ZAPPAROLI Luigi, Corso Vittorio Emanuele, 103.

MASSA - CARRARA

Odontoiatri

Carrara.

Dr. LODOVICI G. Battista, Via Lunense.

MATERA

Odontoiatri

Matera.

Dr. MARINARO Domenico.

Matera.

Dr. LO RUSSO Stefano.

MESSINA

Odontoiatri

Messina.

Dr. TODARO Francesco, Via dei Verdi.

Oculisti

Dr. LA ROSA Vincenzo, Via Pavia.

Prof. Dr. SCULLICA Francesco, Via Oratorio della Pace.

Otorinolaringoiatri

Dr. CAMINITI Carmelo Alcide, Via Verdi, 57.

Prof. Dr. SALVADORI Giuseppe, Via Colombo, 40.

Dr. VALSECCHI Virginio, Via Ugo Bassi, 120.

MILANO

Oculisti

Milano.

Prof. Dr. BUSACCA Annibale, Foro Bonaparte, 46.

Odontoiatri

Milano.

Dr. BIAGINI Giovanni, Via Aversa, 17.

Monza.

Dr. BONSAGLIO Elia, Via Vittorio Emanuele, 1.

Dr. CAMPANARI Antonio, Via Italia, 13.

Dr. SAVIO Piero, Via B. Luini, 1.

MODENA

Otorinolaringoiatri

Modena.

Gr. Uff. Dr. SILLINGARDI Gino, Piazza Muratori, 31.

NAPOLI

Odontoiatri

Napoli.

Dr. COPPOLA Antonio, Via Cesario Console, 3.

Dr. DE NOTARIS Ferdinando, Via Cappella Vecchia, 6.

Dr. DONATO Carlo, Via R. De Cesare, 7.

Dr. GIUFFRÈ Vincenzo, Via Santa Brigida, 76.

Dr. IZZO Giuseppe, Via S. Arcangelo a Baiano.

Dr. LIPPO P., Via S. Lucia, 15.

Dr. MASUCCI Enrico, Piazza Torretta, 36.

Dr. SANSONE Angelo, Via S. Spirito di Palazzo, 9.

Dr. SANTANIELLO Fortunato, Corso Vittorio Emanuele, 400.

Dr. VIOLLET Giovanni, Via Capodimonte, 31.

Prof. Dr. ZONA Alberico, Piazza Bellini, 68.

Meta di Sorrento.

Cav. Uff. Dr. RUSSO Valerio, Corso Littorio, 113.

Sparanise.

Dr. GRANDE Francesco.

Otorinolaringoiatri

Sparanise.

Prof. Dr. DI LAURO Espedito, Riviera di Chiaia, 84.

Prof. Dr. JANNUZZI Silvio, Via S. Spirito di Palazzo, 31.

NOVARA

Odontoiatri

Novara.

Dr. BORRINI Francesco.

Dr. SCENDRATI Daniele.

Oculisti

Novara.

Dr. Prof. LADDONI Giovanni, Ospedale Maggiore.

PADOVA

Oculisti

Padova.

Dr. ZOLDAN Luigi, Via Altinate, 69.

Otorinolaringoiatra

Padova.

Prof. Dr. RUBALTELLI Enrico, Via Gabelli, 17.

PALERMO

Odontoiatri

Palermo.

Dr. AVELLONE Pietro, Via XII Gennaio, 15.

Dr. CIMINO Giuseppe, Via Villafermosa, 6.

Dr. DI CARLO Giovanni, Via Roma.

Dr. GARLO Paolo, Largo Santa Sofia, 1.

Dr. MILAZZO Carmelo, Piazza G. Verdi, 22.

Dr. NICOSIA Antonio, Piazza Aragona, 4.

Dr. PEZZOLI Renato, Piazza Castelnuovo, 11.
 Dr. PIAZZA GARGANO Giovanni, Piazza S. Domenico, 23.
 Dr. PIZZUTO Francesco, Via Villareale, 32.
 Dr. RIBOLLA Achille, Via Rosolino Pilo, 12.
 Dr. TEMPESTINI Elio, Via Maqueda, 200.

Oculisti

Palermo.

Dr. BELLINA Gregorio, Via Celso, 14.
 Prof. Dr. CUCCO Alfredo, Via Villafranca, 20.
 Prof. Dr. DE' BONO F. Paolo, Via Stabile, 120.
 Dr. LA PLACA Gaetano, Via Stabile, 155.
 Prof. Dr. LONGO Salvatore, Corso Scinà, 941.
 Prof. Dr. STELLA Pietro, Piazza Castelnuovo, 4.

Otorinolaringoiatri

Palermo.

Prof. Dr. ALAGNA Gaspare, Via Roma, 471.
 Dr. CAMPO Francesco, Via Stabile, 109.
 Dr. FERRUZZA Gaetano, Via Lincoln, 96.
 Prof. Dr. ZANOLA Aurelio, Via Rodi, 1.

PARMA

Odontoiatri

Parma.

Dr. ALBERTI Silvio, Via Farini, 52.

Oculisti

Parma.

Prof. Dr. CANDIAN Ferruccio, Viale Umberto I.
 Prof. Dr. CARMI Alberto, Via San Biagio, 1.

Otorinolaringoiatri

Parma.

Prof. Dr. LASAGNA Francesco, Piazzale Cervi, 17.
 Prof. Dr. TASSI Umberto, Via 22 luglio, 15.

PERUGIA

Odontoiatri

Perugia.

Prof. Dr. BRAJO Fuso, Corso Vannucci.

Oculisti

Perugia.

Prof. Dr. GIANNANTONI Camillo, Corso Vannucci, 9.

Otorinolaringoiatri

Perugia.

Dr. BAROLA Angelo, Via Fani, 2.

PIACENZA

Odontoiatri

Piacenza.

Dr. CAVANNA GOBBI Ettore, Via San Marco, 5.

Dr. MISTRALETTI Umberto, Via Chiapponi.

Castelsangiovanni.

Dr. PATRIOLI Giuseppe.

PISA

Odontoiatri

Pisa.

Prof. Dr. CARRERAS Roberto, Via San Lorenzo, 19.

Dr. DELLE SEDIE Francesco, Piazza S. Frediano, 5.

Dr. PAOLI Gaetano, Borgo Stretto, 5.

Dr. SERRI Scipione, Via Vitt. Emanuele, 4.

Bientina.

Dr. MARCHIANI Pilade.

PISTOIA

Otorinolaringoiatri

Pistoia.

Dr. CASANUOVA Mario Augusto, Via della Madonna, 9.

POLA

Odontoiatri

Pola.

Dr. STOCCO Francesco.

Oculisti

Pola.

Dr. DE PIERA Mauro.

Otorinolaringoiatri

Pola.

Dr. MAZZARO Elvino.

REGGIO CALABRIA

Odontoiatri

Reggio Calabria.

Dr. RETEZ Romeo Stefano, Corso Vittorio Emanuele.

Oculisti

Reggio Calabria.

Dr. DE LOGU Antonio.

Dr. Prof. LAGANÀ Domenico.

Prof. Dr. STILO Antonio Gallico.

Otorinolaringoiatri

Reggio Calabria.

Prof. Dr. SALVADORI G., Via Lazio, 9.

ROMA.

Odontoiatri

Roma.

- Dr. BENAGLIANO Andrea, Via Salaria, 44.
 Prof. Dr. DE VECCHIS Beniamino, Via Cornelio Celso, 1.
 D.ri BONCRISTIANI-NEMES, Via Arenula, 53.
 Dr. PIERLUIGI Antonio, Corso Trieste, 141.
 Dr. ERCOLANI Alberto, Largo Magnagrecia, 3.

Oculisti

Roma.

- Prof. Dr. COLANGELI Armando, Via A. Canova, 12.
 Prof. Dr. MAZZANTINI Gustavo, Via Milano, 24.
 Prof. Dr. NEUSCHÜLER Ignazio, Via Regina Elena.
 Prof. Dr. STRAMPELLI Benedetto, Corso Italia, 33.

Otorinolaringoiatri

Roma.

- Prof. Dr. TURTUR Giuseppe, Via XX Settembre, 95.
 Dr. CIPOLLONI Silvio, Via Cola di Rienzo, 297.

ROVIGO

Odontoiatri

Rovigo.

- Dr. BENATTI Boris.
 Dr. BORELLINI Alberto.

Adria.

- Dr. FERRONI Giuseppe.
 Dr. GIORDANI Nazzareno.

SASSARI

Odontoiatri

Sassari.

- Dr. FENU Antonio, Vicolo Bartolinis.
 Dr. NIEDDU Giovanni, Via Manno.
 Dr. TOCCO Raffaele, Piazza Castello.

SAVONA

Odontoiatri

Savona.

- Dr. Cav. Uff. GASTI Giuseppe, Corso Principe Amedeo, 2-5.
 Dr. Comm. PAGGI Poggio, Via Paleocapa, 3.
 Dr. VEIRANA Giuseppe, Via Guidobono, 30.

Otorinolaringoiatri

Savona.

- Dr. LANFRANCO Enrico, Piazza Armando Diaz, 4-4.

SIENA

Odontoiatri

Sienna.

- Dr. MARZANO Pasquale, Via di Città, 3.

Otorinolaringoiatri

Sienna.

- Dr. Prof. BELLUCCI Luigi.

SONDRIO

Odontoiatri

Sondrio.

- Dr. OTTANI Leone, Via XXVIII Ottobre, 8.

TARANTO

Odontoiatri

Taranto.

- Dr. BARBARO Vincenzo, Corso Umberto.
 Dr. MONTANARI Francesco, Piazza G. Bruno, 33.
 Dr. SANTOSTASI Carlo.
 Dr. VITANTONIO Natale, Corso Umberto.

Oculisti

Taranto.

- Dr. CARDUCCI Vincenzo, Via d'Aquino.
 Prof. Dr. MARICOSCI Alessandro, Via di Palma.
 Dr. MARINOSCI Raffaele, Via Regina Elena, 33.
 Prof. Dr. VILLASEVAGLIOS Giovanni, Via De Cesare, 1.

Otorinolaringoiatri

Taranto.

- Prof. Dr. BIASOLI Alcide, Via due Mari, 18.
 Dr. BATTISTA V., Via Cavour, 27.
 Dr. NATALE V., Piazza Massari, 5.

TERAMO

Odontoiatri

Teramo.

- Dr. BIANCO Giuseppe.
 Dr. SACCONI Agostino.

TORINO

Odontoiatri

Torino.

- Dr. BUJATTI Giovanni, Corso Vinzaglio, 104.
 Prof. Dott. CASOTTI Luigi, Via Roma, 15
 (Palazzo Ist. Naz. Ass.).

Dr. Prof. GIORELLI Giulio, Via S. Quintino, 18.
 Dr. MARAZZINA C., Via Volpiano, 5.
 Dr. OTTOLENGHI Renato, Via Sacchi, 58.
 Dr. TOMMASSINELLI Antonio, Via Mercati, 3.
 Dr. TOMMASINELLI Vezio, Piazza Vittorio Emanuele, 20.

Oculisti

Torino.

Dr. CAFFARATTI C., Corso Oporto, 47.
 Dr. CANTÙ Carlo, Via Madama Cristina, 6.
 Prof. Dr. CORRADO Antonio, Via Juvara, 19.
 Prof. Dr. FUMAGALLI Arnaldo, Via Lamar-mora, 28.
 Dr. GARZINO M., Via Mazzini, 2.
 Prof. Dr. GRINGNOLO Federico, Corso Opor-to, 21.
 Dr. LEVI M., Via Maria Vitoria, 21.
 Dr. MORINI Egidio, Via Carlo Alberto, 18.
 Prof. Dr. MOSSO Giacinto, Via Cibrario, 1.
 Dr. ORSI Luigi, Via XX Settembre, 17.
 Dr. PECCHIO Teobaldo, Corso Vittorio Ema-nuele, 19.
 Prof. Dr. PICCALUGA Sirio, Via XX settem-bre, 60.
 Prof. Dr. PISSARELLO Carlo, Corso Vinza-glio, 21.
 Dr. PRECERUTTI-TAPPARELLI Gioacchino, Via Principe Amedeo, 29.
 Prof. TIRELLI Gaspere, R. Clinica Oftalmica.
 Dr. TOSÒ G., Via S. Secondo, 15.
 Prof. Dr. VALLI Oreste, Via Nizza, 27.
 Dr. VAUDETTI S., Via Cernaia, 18.
 Prof. Dr. VERDERAME Filippo, Corso Opor-to, 31-bis.

Otorinolaringoiatri

Torino.

Dr. BATTAGLIOTTI Enrico, Via Santa Chia-ra, 20.
 Prof. Dr. BRUZZONE Carlo, Via Davide Ber-tolotti, 2.
 Prof. Dr. CASASSA Adolfo, Via Principe Ame-deo, 52.
 Prof. Dr. DIONISIO Ignazio, Corso Vinza-glio, 10.
 Prof. Dr. DONADEI Giovanni, Via Marco Polo, 19-bis.
 Dr. FERRERO A., Via Goito, 6.
 Dr. LEALE G., Corso Oporto, 5.
 Prof. Dr. MALAN Arnaldo, Corso Oporto, 40.
 Dr. MANCINI Pietro Teobaldo, Via Plana, 11.
 Dr. MEANO Carlo, Via della Rocca, 6.
 Prof. Dr. PALLESTRINI Ernesto, Corso Roe-ro di Cortanze, 2.

Prof. Dr. PINAROLI Guido, Corso Vittorio Emanuele, 82.
 Dr. PRECERUTTI-TAPPARELLI Gioacchino, Via Principe Amedeo, 29.
 Dr. VASSI C., Via Santa Chiara, 20.

TRAPANI

Otorinolaringoiatri

Trapani.

Dr. SAMMARTANO Mario, Via Mercè.

TRENTO

Odontoiatri

Trento.

Dr. AGOSTINI Fortunato.
 Dr. LACHMANN Carlo, Piazza Silvio Pelli-co, 2.
 Dr. RIGHI Ferruccio, Via Belenzani, 27.
 Dr. SEPPI Cesare, Via Gazzoletti.

Arco.

Dr. PENNECHER Ercole.

Cavalese.

Dr. BROSECHINI Giuseppe.

Levico.

Dr. CALIRI Federico.

Rovereto.

Dr. SOMMADÒSSI Mario.
 Dr. ZANNINI Gino.

Oculisti

Trento.

Dr. GENTILINI Giuseppe, Piazza Venezia, 2.
 Dr. GRILLO Gino, Via S. Maria Maddale-na, 21.

Otorinolaringoiatri

Trento.

Dr. Cav. BANFICHI Tullio, Via Roma, 33.
 Prof. Dr. GARBINI Giuseppe, Via S. Maria Maddalena, 10.
 Dr. MAESTRANZI Dario, Via Rosmini, 25.
 Dr. Cav. MAFFI Giuseppe, Via Oss. Muzzu-rana, 16.

TREVISO

Oculisti

Treviso.

Dr. BIFFIS Andrea, Via F. Filzi, 12.

TRIESTE

Odontoiatri

Trieste.

Dr. CHIUMINATO Luisa, Via S. Francesco, 20.
 Dr. FERRAGUTI Alessandro, Via Coroneo, 10.

Dr. METT Odoardo, Via Macchiavelli, 19.
 Dr. MINAS Alberto, Via A. Diaz, 10.
 Dr. OTTOCHIAN Giuseppe, Via S. Lazzaro, 10.
 Dr. REBEZ B., Corso Garibaldi, 28.
 Dr. ROSAIO Giuseppe, Via Trenta Ottobre, 13.

Oculisti

Trieste.

Prof. Dott. KOCH Carlo, Viale XX Settembre, 24.
 Dr. MANZUTTO G., Via Roma, 22.
 Dr. OBLATH O., Via Rossini, 26.

Otorinolaringoiatri

Trieste.

Dr. ROCCO Antonio, Via Mercato Vecchio, 3.
 Dr. Cav. MONTINI Giovanni, Via Cesare Beccaria, 5.

UDINE

Odontoiatri

Udine.

Dr. DAMIANI Domenico.
 Dr. CLONFERO Erminio.

Otorinolaringoiatri

Udine.

Dr. PELLIZZO Francesco, Via Rivis, 32.

Oculisti

Udine.

Dr. SONZIO Michele, Via Rivis, 32.

VARESE

Odontoiatri

Varese.

Dr. BERTOLI Romeo.
 Dr. FRANZI Cesare.
 Dr. GUSCETTI Severo.
 Dr. MINGARELLI Lido.
 Dr. RIVA Gian Pietro.
 Dr. BARBEDO Vincenzo, Via Piave, 2.

Gallarate.

Dr. OTELLI Franco.
 Dr. PATARINO Alfonso.

Tradate.

Dr. COOPMANS DE JOLDI Luigi.

Oculisti

Varese.

Dr. MORETTI Ezio.

Luino.

Dr. MARGARITELLA Riccardo, Viale Umberto I, 18.

Otorinolaringoiatri

Varese.

Dr. ROVERA Santo.
 Dr. SIOLI Giulio.

Somma Lombarda.

Dr. BURATTI Pasquale Achille.

VERCELLI

Odontoiatri

Vercelli.

Dr. POZZOLO Carlo Alberto.

Oculisti

Vercelli.

Dr. PAGANI Luigi, Via Garibaldi, 20.

Otorinolaringoiatri

Vercelli.

Dr. PETERINO Patriarca, Via Oldoni.

VERONA

Odontoiatri

Verona.

Dr. BRIVIO Giano, Via Marsala.
 Dr. CARAZZA Luigi, Piazza Dante, 8.
 Dr. DELLA CHIARA Alfonso, Piazza Duomo.
 Dr. FRANCHINI Egisto, Corso Vittorio Emanuele, 9.
 Dr. SAGRAMOSO Alberto, Via Santa Chiara, 13.

Bardolino.

Dr. PEDUZZI P.

Legnago.

Dr. BONFANTE Ugo.

VICENZA

Odontoiatri

Vicenza.

Dr. CARLE Luciano, Corso Principe Umberto, 53.
 Dr. FIORETTI Sebastiano, Via Morette.
 Dr. MARTINELLI L., S. Corona.

Arzignano.

Dr. VERONESE Giuseppe.

Oculisti

Vicenza.

Dr. ANTUZZI C., Piazza Duomo, 4.

Otorinolaringoiatri

Vicenza.

Dr. BASSO E., Via Racchetta, 5.
 Dr. BOER Antonio, Via Carpagnon, 13.

VITERBO

Odontoiatri

Viterbo.

Dr. BAGEDDA Baingio.

OSPEDALI, CASE DI SALUTE ED AMBULATORI che accordano facilitazioni ai nostri assicurati (esclusi quelli dell'Istituto Nazionale Fascista Previdenza Sociale)

Case specializzate per malattie polmonari:

MIAZZINA (NOVARA)

Casa di cura per malattie polmonari *Eremo*: riduzione del 30 % sulle tariffe in vigore.

SONDRIO

Primo Sanatorio *A. Zubiani* in Pineta di Sortenna: riduzione del 10 %, 20 %, 30 % sulle tariffe in vigore, fino al 14-7-1938.

Case specializzate in ostetricia e ginecologia:

BARI

Clinica Privata Prof. F. D'Erchia, Via M. Signorile, 2: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

CAGLIARI

Casa di cura *B. Salvatore*: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

ROMA

Guardia Ostetrica Permanente « Ernesto Pestalozza »: riduzione del 50 %, 30 %, e 20 % sulle tariffe in vigore.

Case per cure otorinolaringoiatriche:

ROMA

Casa di cura già del Prof. T. Manciola, Via Ferruccio, 7: riduzione del 30 % sulle tariffe in vigore.

TREVISO

Casa di cura Prof. P. Brisotto, Ponte Garibaldi: riduzione del 30 % sulle tariffe in vigore.

Case specializzate per malattie nervose:

PADOVA

Casa di Cura *La Salutare* (località Altichiero): riduzione del 20 % sulle tariffe in vigore.

Case per cure chirurgiche:

CAGLIARI

Casa di cura Prof. Gino Baggio, Piazza S. Benedetto: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

FIRENZE

Casa di salute *Villa Savoia*, Via Andrea del Castagno, 6: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore, fino al 18-4-1938.

GENOVA

Casa di salute per operazioni chirurgiche Prof. A. Catterina, Via Borgoratti, 84: riduzione 50 % sulle tariffe in vigore.

MODENA

Casa di cura chirurgica Prof. Marchetti, Via Giardini, 20: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

NAPOLI

Casa di salute Grimaldi e Principe, Piazza Gesù e Maria, 24: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

REGGIO EMILIA

Casa di Cura *Villa Ida* del Prof. Dr. Giuseppe Zironi: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

S. SEVERO (FOGGIA)

Clinica Troiano, Viale della stazione: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

STRADELLA (PAVIA)

Casa di cura chirurgica Prof. G. Masnata: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

TREVISO

Casa di cura chirurgica *Villa Bianca*, Prof. A. Grollo: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

Case di cura per le malattie medico chirurgiche, cliniche, ospedali, poliambulanze ed istituti vari:

ABBAZIA (FIUME)

Casa di cura Dr. Horwat: riduzione 30 % e 50 % sulle tariffe in vigore.

BOLOGNA

Case di salute *La Politecnica*, Piazza Umberto I, 9: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

— *Villa Rosa*, Via Castiglione, 193.

— *Villa Verde*, Via Mamolo, 45.

BRESCIA

Poliambulanza delle specialità medico-chirurgiche, Piazzale Baribaldi: riduzione 25 % e 30 % sulle tariffe in vigore.

CALTANISSETTA

Casa di cura del Dr. Ballati: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

CATANIA

Istituto medico del Lavoro, Via De Felice, 37: gli assicurati con polizze popolari pagheranno L. 10 per una visita una volta l'anno.

CATANZARO

Istituto clinico diagnostico e fisioterapico del Dr. G. Mazza, Via Duomo: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

COMO

Istituto cardiologico per la diagnosi e la cura delle malattie della circolazione del Prof. G. Galli, Via Volta, 46: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

COSENZA

Casa di Salute Catalani *Villa Amelia*: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

GENOVA

Policlinico del Lavoro, Via Benedetto XV: gli assicurati con polizza popolare pagheranno L. 10 per una visita una volta l'anno.

— Istituto medico per inalazioni del Dott. Bruno Oxilia, Via XX Settembre, 1-2: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

MESSINA

Istituto di terapia fisica del Prof. Dr. Giuseppe Spagnolio, Piazza Stazione: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

MESTRE (VENEZIA)

Ospedale Civile Umberto I: riduzione 10 % e 20 % sulle tariffe in vigore.

MILANO

Casa di salute *Villa Porpora*, Via Eugenio Carpi, 30: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

NAPOLI

Sanatorio *Carlo Forlanini*: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore e diaria ridotta di L. 20.

PALERMO

Clinica Prof. Arnone, Via Ugdulena, 2: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

PAVIA

Casa di cura Prof. Eugenio Morelli, Piazza XXIV Maggio: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

— Ospedale Policlinico *S. Matteo*: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

REGGIO CALABRIA

Ospedali riuniti G. Melacrino e F. Bianchi: riduzione 20 % e 30 % sulle tariffe in vigore.

ROMA

Istituti Fisioterapici Ospedalieri:

1) Ospedale dermosifilopatico di S. Galliciano: diaria di L. 30,50.

2) Istituto Regina Elena per la diagnosi e cura dei tumori, Viale Regina Margherita n. 291: diaria di L. 35.

— Policlinico del Lavoro, Via Ripetta, 180: visita completa una volta l'anno assicurati con polizza popolare.

— Clinica Odontoiatrica R. Università: riduzione 20 % sulle tariffe in vigore. Guardia Ostetrica Permanente « Ernesto Pestalozza »: riduzione del 50 %, 30 %, 20 % sulle tariffe in vigore.

S. PELLEGRINO TERM. (BERGAMO)

Casa di regime del Dr. Merino Quarenghi: riduzione 20 % e 25 % sulle tariffe in vigore.

TORINO

Istituto di medicina preventiva, Via Principe Amedeo, 16: riduzione 40 % sulle tariffe in vigore.

— Clinica delle malattie professionali della R. Università: gli assicurati con polizza popolare pagheranno L. 11 per una visita una volta l'anno.

— Istituto di Terapia Octozonica, Corso Oporto, 10: riduzione 35 % sulle tariffe in vigore.

TRIESTE

Casa di cura di Duttogliano: riduzione del 20 % e 10 % sulle tariffe in vigore.

VARESE

Clinica privata *La Quietè*: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore, fino al 16-11-1938.

VIGEVANO (PAVIA)

Ospedale degli Infermi: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

STABILIMENTI TERMALI

che concedono facilitazioni ai nostri assicurati

(escluse le Terme dell'Istituto Nazionale Fascista Previdenza Sociale)

ABANO TERME (PADOVA)

Stabilimento *Hotel Trieste e Vittoria*. — Acque clorurate-sodo-solfo-calciche a 87° C. — Fanghi naturali vulcanici minerali, utili per affetti da artrite cronica - tubercolosi ossea - eczemi - reumatismi cronici e secondari - malattie ginecologiche - rinofaringiti - malattie del ricambio, ecc.

Riduzioni: Agli assicurati con polizze ordinarie e collettive: 20 % sulle tariffe in vigore, di tutte le cure del 10 % sull'importo pensione giornaliera.

Stabilimenti termali *Due Torri e Morosini*. — Acque clorurate-sodo-solfo-calciche a 87° C. — Fanghi naturali vulcanici minerali, utili per affetti da artrite cronica - tubercolosi ossea - eczemi - nevriti - reumatismi cronici e secondari - malattie ginecologiche - rinofaringiti - malattie del ricambio, ecc.

Riduzioni: A tutti gli assicurati: *Due Torri*, riduzione 50 % visita medica, 25 % sulle tariffe in vigore, di tutte le cure 20 % importo pensione; *Morosini*, 18 % importo pensione categoria B.

AGNANO (NAPOLI)

Acque solfuree calde, acque solfuree clorurato sodiche-calde, acque solfuree ferruginose fredde, acque alcaline solfato-sodiche, acque alcaline carboniche calde, acque solfate acide, acque ferruginose carboniche calde. Fanghi minerali vulcanici. Stufe secche da 40 a 75° C., utili per affetti da stitichezza, epatopatie croniche, colecistiti.

Riduzioni: A tutti gli assicurati riduzione del 50 % importo diritto di ammissione e 25 % importo abbonamenti cure.

ACQUA SANTA (ASCOLI PICENO)

Acque clorurato-sodiche solfuro termale, fanghi. Inalazioni secche ed umide con acqua solfurea.

Indicazioni: Artriti croniche - malattie del ricambio - malattie della pelle - respiratorie.

Riduzione: 25 % grotta sudatoria e fanghi 50 % sui bagni.

BOGNANCO (NOVARA)

Acque bicarbonate magnesiache radioattive,

utili per affetti da stitichezza - epatopatie croniche - colecistiti.

Riduzione: A tutti gli assicurati riduzione 50 % sulle tariffe in vigore.

CALITEA (RODI EGEO)

Acque clorurate sodiche deboli e forti, utili per affetti da stitichezza - epatopatie croniche - colecistiti.

Riduzioni: A tutti gli assicurati riduzione 20 % sulle tariffe in vigore.

CARAMANICO (PESCARA)

Acque solforose, utili per affetti da artrite - tubercolosi ossea - eczemi - nevriti - reumatismi cronici e secondari - malattie ginecologiche - rinofaringiti - malattie del ricambio, ecc.

Riduzioni: Agli assicurati in forma ordinaria e collettiva 25 % tariffe in vigore e 25 % sulla pensione completa. Agli assicurati in forma popolare 20 % tariffa in vigore e 20 % sulla pensione.

CHIANCIANO (SIENA)

Acque bicarbonato-solfato, calciche magnesiache da 29 a 37°, utili per affetti da stitichezza - epatopatie croniche - colecistiti.

Riduzioni: A tutti gli assicurati riduzione 10 % tariffe in vigore. Bagni 1^a e 2^a classe. Per gli assicurati in forma popolare, la riduzione di cui sopra, comprenderà anche i bagni di 3^a classe.

CASTROCARO (FORLÌ)

Acque salsobromidiche, utili per affetti da artrite - tubercolosi ossea - eczemi - nevriti - reumatismi cronici e secondari - malattie ginecologiche - rinofaringiti - malattie del ricambio, ecc.

Riduzioni: A tutti gli assicurati 50 % sulle tariffe in vigore.

FIUGGI (FROSINONE)

Acque oligometallicheradioattive, utili per affetti da diatesi uricemica, calcolosi reno-vescicale, gotta, cistopielite.

Riduzioni: A tutti gli assicurati riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

A Fiuggi è stato istituito un ufficio di rappresentanza e propaganda che ha la sua sede

preso lo Stabilimento della Fonte Vecchia e dove gli assicurati dell' I. N. A. potranno rivolgersi per informazioni ed assistenza necessaria.

LEVICO (TRENTO)

Acque arsenico ferruginose solforiche forti e deboli per bibite e per bagni, utili per affetti da anemie-cloroadinamie-linfatismo.

Riduzioni: Agli assicurati con polizze ordinarie e collettive riduzione 10 % sulle tariffe in vigore.

MONSUMMANO (PISTOIA)

Stabilimenti termali e Grotta Giusti: Grotte sudorifere, utili per affetti da artrismo cronico - tubercolosi ossea - eczemi - nevriti - reumatismi cronici e secondari - malattie ginecologiche - rinofaringiti - malattie del ricambio, ecc.

Riduzioni: A tutti gli assicurati riduzione 20 % sulle tariffe in vigore.

MONTECATINI (PISTOIA)

Acque clorurato-sodiche deboli e forti. Fanghi vegeto minerali. Bagni, utili per affetti da stitichezza - epatopatie croniche - colecistiti.

Riduzioni: A tutti gli assicurati (periodo aprile-luglio, ottobre-novembre) riduzione del 10 % sulle tariffe in vigore.

MONTEGROTTO TERME (PADOVA)

Acque cloruratesodosolfocalciche a 85°C. Fanghi naturali vulcanici, utili per affetti da artrismo cronico - tubercolosi ossea - eczemi - nevriti - reumatismi cronici e secondari - malattie ginecologiche - rinofaringiti - malattie del ricambio, ecc.

Uniche Premiate Terme Preistoriche.

Riduzioni: A tutti gli assicurati riduzione 20 % 1^a classe; 15 % 2^a e 3^a classe, sull'importo della pensione, cure, visita medica, ammissione e tassa soggiorno.

PORRETTA (BOLOGNA)

Acque salsobromoioniche acclorurate sodiche-solfuree, utili per affetti da stitichezza - epatopatie croniche - colecistiti.

Riduzioni: Agli assicurati in forma ordinaria e collettiva riduzione 50 % abbonamento ingresso stabilimenti, 25 % abbonamento cure idrominerali.

RECOARO (VICENZA)

Acque ferruginose e carbocalciche, utili per affetti da anemie - cloroadinamie - linfatismo.

Riduzioni: 25 % tariffe in vigore.

SALSOMAGGIORE (PARMA)

Acque salsobromoiodiche, utili per affetti da artrismo cronico - tubercolosi ossea - eczemi - nevriti - reumatismi cronici e secondari - malattie ginecologiche - rinofaringiti - malattie del ricambio, ecc.

Riduzioni: Agli assicurati in forma ordinaria e collettiva 20 % tariffe in vigore.

Gli alberghi *Porro* e *Valentini* di Salsomaggiore praticheranno lo stesso trattamento ai funzionari dello Stato, agli appartenenti al R. E., alla M. V. S. N. ed ai Corpi Armati dello Stato.

A Salsomaggiore (Piazza Roma) funziona un ufficio speciale diretto dal cav. uff. Gilberto Gilberti al quale gli assicurati potranno rivolgersi per informazioni.

SAN CASCIANO BAGNI (SIENA)

Acqua solfato-calcio-carbonica da 30 a 45° C. Fanghi vegeto minerali caldi, utili per affetti da stitichezza - epatopatie croniche - colecistiti.

Riduzione: A tutti gli assicurati riduzione 30 % sulle tariffe in vigore 1^a classe, e 50 % 2^a classe.

S. PELLEGRINO (BERGAMO)

Acque bicarbonato sodico calcico magnesiaca a 22° C., utili per affetti da ipercloridria - atonia gastrica - gastroenterite cronica.

Riduzioni: A tutti gli assicurati riduzione 25 % sulle tariffe in vigore.

S. CESAREA (LECCE)

Acqua solfocarbonato calcica a 33° C. Fanghi vegeto minerali, utili per affetti da artrismo cronico - tubercolosi ossea - eczemi - nevriti - reumatismi cronici e secondari - malattie ginecologiche - rinofaringiti - malattie del ricambio, ecc.

Riduzioni: 25 % tariffe in vigore agli assicurati in forma ordinaria e collettiva.

SARDARA (CAGLIARI)

Acqua bicarbonato sodica a 50, 58, 68° C, utili per affetti da ipercloridria - atonia gastrica - gastroenterite cronica.

Riduzioni: A tutti gli assicurati 25 % sulle tariffe in vigore.

SCRAJO EQUENSE (NAPOLI)

Acqua salino-solfurea utile per tutti gli affetti da artrismo cronico - tubercolosi ossea - eczemi - nevriti - reumatismi cronici e secondari - malattie ginecologiche - rinofaringiti - malattie del ricambio, ecc.

Riduzioni: A tutti gli assicurati riduzione del 25-20-15 % sulle tariffe in vigore.

TERMINI IMERESE (PALERMO)

Acque clorurato-sodiche-jodio-litio-ferro-radio attive.

Riduzioni 15 % sulla pensione di L. 30,— e sul prezzo del bagno e della stufa del 25 % su L. 4.50.

TRESCORE BALNEARIO (BERGAMO)

Acqua clorurata sodico calcina, bibite e bagni, utili per affetti da ipercloridria - atonia gastrica - gastroenterite cronica.

Riduzioni: A tutti gli assicurati riduzione 25 % sulle tariffe in vigore.

Inoltre gli assicurati pagheranno per tasse di ammissione 50 % in meno.

IMPORTANTE. — Per ottenere le facilitazioni predette gli assicurati dovranno presentare l'ultima quietanza di premio pagato per dimostrare che sono in regola con i pagamenti, ed un documento di identità personale.

Gli assicurati con polizze collettive e quelli con pagamento dei premi per delegazione, dovranno richiedere alla Direzione dell'I.N.A. - Servizio Contabilità Generale - duplicati di quietanza.

**Estero
EGITTO**

A) Buono gratuito per visite mediche di collaudo della salute a tutti comunque assicurati.

B) Concessione di prestiti senza interessi per operazioni di alta chirurgia.

C) Riduzione del 30% sulle tariffe praticate da specialisti in ostetricia e ginecologia, odontoiatria, otorinolaringoiatria, oculistica e chimica clinica.

D) Estensione a tutti gli assicurati residenti in Egitto delle facilitazioni concesse dagli Stabilimenti Termali, Ospedali e Case di Cura nel Regno d'Italia e Colonie.

Per usufruire delle concessioni di cui sopra rivolgersi alla Rappresentanza Generale per l'Egitto ed il Sudan, Alessandria d'Egitto - 1, Via Re Fuad I.

ALESSANDRIA D'EGITTO Ospedale Italiano « Benito Mussolini », a tutti gli assicurati, le seguenti riduzioni sulle tariffe in vigore di degenza e di tutte le cure che ivi si praticano: 15% (quindici per cento) per la prima classe speciale; 20% (venti per cento) per la prima classe; 15% (quindici per cento) per la seconda classe e il 30% (trenta per cento) sulla tariffa per gli esami radiologici.

Istituzioni Sanitarie dell'Istituto Nazionale Fascista Previdenza Sociale che accordano facilitazioni ai nostri assicurati.

CONSULTORI MATERNI (L. 5 a visita).

Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Firenze, Lecce, Livorno, Milano, Napoli, Palermo, Venezia, Verona.

CONVALESCENZIARI DIRETTAMENTE GESTITI (diaria di L. 20).

Erba, Firenze (Salviatino), Loreto, Orio Canavese, S. Pietro di Caltagirone, Torino.

STABILIMENTI TERMALI DIRETTAMENTE GESTITI - (Cura completa forfait di L. 300 per 15 giorni).

Battaglia, La Fratta, Castellammare di Stabia, Salsomaggiore, S. Giuliano.

CENTRI SANATORIALI IN ESERCIZIO (diaria di L. 28).

Ancarano, Arezzo, Ascoli Piceno, Bioglio, Busto Arsizio, Brindisi, Cagliari, Caltanissetta, Camerlata, Chieti, Chievo, Cipressa, Cremona, Cuneo, Galliera Veneta, Genova, Gorizia, Grosseto, Lecce, Mesiano, Montecatone, Monteverde, Napoli, Padova, Palermo, Perugia, Porta Furba, Prà Catinat, Ragusa, Saccasessola, Sassari, Siena, Siracusa, Sondrio, Taranto, Vercurago, Vialba.

Per essere accolti nei Centri sanatoriali, nei Convalescenziari e negli Stabilimenti termali dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, gli assicurati dovranno rivolgere domanda alla Direzione Generale dell'Istituto predetto in Roma, Corso Umberto n. 239, corredata dei seguenti documenti:

1. *Certificato medico che attesti la malattia del soggetto, la indicazione del tipo di cura più conveniente al soggetto stesso e che l'assicurato è esente da malattie infettive, o comunque trasmissibili, o da sindromi nervose.*

2. *L'ultima quietanza dell'I.N.A. che l'assicurato è al corrente con il pagamento dei premi.*

All'atto dell'ingresso, l'assicurato, per proprio conto, provvederà a corrispondere all'Amministrazione dello Stabilimento di cura, cui verrà assegnato, l'importo della retta o diaria stabilita.

RASSEGNA DI ARTICOLI D'IGIENE

(Continuazione da pag. 11).

Dott. R. RAMIREZ, *A che serve l'appendice?*

L'appendice, ben lungi dall'essere un organo inutile come si crede comunemente, disimpegna una funzione importante nella lotta contro i germi intestinali; essa secerne inoltre una sostanza che lubrifica l'intestino, e sembra essere il punto di partenza delle contrazioni intestinali.

Viva Cien Años, ottobre 1937, anno IV, n. 2.

ALZÙA, *L'albero genealogico.*

L'antica usanza dell'albero genealogico fatta cadere in disuso dal pratico spirito moderno, dovrebbe essere riesumata con spirito ben diverso; si tratterebbe di stabilire l'ereditarietà rispetto alle malattie. E' facile arguire il grande aiuto che verrebbe al Medico se potesse essere a conoscenza di tutti i fattori ereditari dell'individuo in esame.

PERRUSI, *Perturbazioni del ciclo mensile femminile.*

In tale articolo l'A. parla della fisiologia e patologia delle funzioni sessuali femminili.

PALANTI, *Perchè aumenta il cancro?*

Il consumo sempre maggiore di alimenti provenienti da terreni artificialmente fertilizzati deve considerarsi come una delle cause più importanti dell'aumento del cancro.

MALTEN, *L'angina pectoris.*

E' curabile l'angina pectoris? Secondo le ultime correnti scientifiche tedesche, contrariamente a quanto si è creduto sino a poco tempo fa, parrebbe di sì.

ETCHEVARNE, *Prurito dovuto a parassiti.*

Descrizione dei numerosi parassiti che costituiscono molto spesso la disperazione anche delle persone più curanti della pulizia.

AUSTREGESILO, *I tics.*

Il tic è una infermità mentale, a volte benigna, a volte grave. Di tutti gli esseri viventi, l'uomo è il solo che abbia tics, poichè gli animali non possono condividere con l'uomo il triste privilegio delle malattie nervose. Quasi tutti i tics sono curabili, però bisogna tener presente che in questi casi il miglior medico è proprio il malato stesso.

WILKINSON, *Viscere mobili.*

Tanto lo stomaco abbassato, che il rene mobile e l'abbassamento degli intestini, possono provocare molesti disturbi; però è possibile evitarli mediante perseveranza e volontà. E' necessario rinvigorire i muscoli e i legamenti mediante la ginnastica, i massaggi ed una buona igiene generale.

NUNEZ, *Che cosa debbono mangiare i malati di tifoidea.*

Durante la Tifoidea l'organismo è soggetto ad un gran consumo di energie e non c'è modo migliore di ricostituire che l'alimentazione. E' stato ormai dimostrato che mediante una sufficiente alimentazione i casi sfavorevoli sono molto diminuiti.

RUIZ CASAL.

In questo articolo l'A. parla del fegato, di cui descrive la costituzione e le funzioni fisiologiche.

LOPEZ, *Aspetti dell'alimentazione.*

E' necessario correggere numerosi concetti sbagliati su le sostanze che, pur essendo indigeribili, hanno una importanza fondamentale nell'equilibrio nutritivo. Infatti esperienze praticate sugli animali hanno dimostrato tutta la importanza delle scorie per la difesa dell'organismo contro le infermità prodotte da difettosa peristalsi intestinale.

RAMALLON, *Volto e carattere.*

L'uomo porta nella sua fisionomia indelebilmente impresso il suo vero essere. La forma della fronte, lo sviluppo del cranio e la lunghezza del naso ci rivelano più particolarità dell'anima che non i raggi X sullo stato dei polmoni e del cuore.

WOOD, *L'addome e il suo rapporto con l'eccesso di peso.*

Gli esercizi ginnastici, uniti ad una dieta ben regolata, costituiscono il rimedio a cui debbono ricorrere coloro che hanno predisposizione all'obesità.

CENTRI E CONSULTORÎ DI IGIENE E DI MEDICINA PREVENTIVA DELL' INA

PIEMONTE

- Torino** - Centro e Consultorio, Via Maria Vittoria, 1.
Alessandria - Consultorio, Via Roma, 14.
Asti - Consultorio, Piazza Medici, 16.

LOMBARDIA

- Milano** - Centro e Consultorio, Piazza Diaz, 6.
Bergamo - Consultorio, Via C. Camozzi, 33.
Brescia - Consultorio, P. Vittoria, I.N.A.
Cremona - Consultorio, Via Campi, 1.
Legnano - Consultorio, Corso Vitt. Eman., 5.

VENEZIA TRIDENTINA

- Bolzano** - Centro e Consultorio, Via Rosmini, 20.
Bressanone - Consultorio, Via Roma, 5.
Rovereto - Consultorio. Presso l'Agenzia Principale.
Trento - Consultorio, Via Belanzani, 14.

VENEZIA VENETA E GIULIA

- Padova** - Centro e Consultorio - Piazza Spalato, 1.
Belluno - Consultorio, Via Garibaldi, 7.
Fiume - Consultorio, Via XXX Ottobre.
Treviso - Consultorio, Via Vittorio Emanuele, 29.
Trieste - Consultorio, Via G. Carducci, 2.
Verona - Consultorio, Via Anfiteatro, 10.
Vicenza - Consultorio, Piazzale Roma, 11.

EMILIA

- Piacenza** - Consultorio, Piazza Cavalli.

MARCHE E DALMAZIA

- Ancona** - Centro e Consultorio.- Piazza Mazzini, 13.
Zara - Consultorio, Calle Larga.

LAZIO ED UMBRIA

- Roma** - Centro presso il Servizio Sanitario della Direzione Generale.
Consultorio, Via del Tritone, 142.
Viterbo - Consultorio, Corso Vittorio Emanuele, 2.
Terni - Consultorio, Corso Tacito.

CALABRIA E SICILIA

- Agrigento** - Consultorio, Via Roma, 291.
Caltanissetta - Consultorio, Via Vittorio Emanuele, 2.
Catania - Consultorio, Via A. Mussolini.
Catanzaro - Consultorio, Scesa Leone.
Cosenza - Consultorio, Corso Mazzini.
Enna - Consultorio, Corso Vittorio Emanuele, 80.
Messina - Centro e Consultorio, Via C. Colombo, 40.
Palermo - Consultorio, Via Maquela, 200.
Ragusa - Consultorio, Via M. Coffa, 12.
Siracusa - Consultorio, Via dei Mille.
Reggio Calabria - Consultorio, Corso Garibaldi.
Trapani - Consultorio, Via Torrearsa.

SARDEGNA

- Cagliari** - Centro e Consultorio, Via Roma, 73.
Nuoro - Consultorio, Via Gio. M. Angioi, 10.

Vita Ratgeber, N. 20, Aprile 1937 — Zurigo.

Esercizi respiratori.

Dopo un breve accenno dell'importanza della respirazione in rapporto alla circolazione sanguigna vengono suggeriti i vari movimenti ginnastici che sviluppano i diversi muscoli ad essa connessi: muscoli dei fianchi, del diaframma, della gabbia toracica.

Acido urico e gotta.

L'acido urico è prodotto non solo dagli albuminoidi ingeriti, ma anche dalla normale disintegrazione dei nuclei cellulari del nostro organismo. Esso viene eliminato normalmente con le urine nella quantità giornaliera di gr. 0,7 a gr. 1 indipendentemente dalla dieta vegetariana o mista a carne. Non è stata confermata la supposizione che nella gotta sia elevato il tasso d'acido urico nel sangue; è stato invece notato un tasso normale.

Per l'insorgenza della gotta occorre una speciale predisposizione dei tessuti a trattenere i cristalli di acido urico indipendentemente dalla dieta alimentare.

Speciali condizioni sfavorevoli della vita civile possono facilitare la manifestazione della disposizione gottosa.

Si può prevenire il diabete?

La funzione pancreatica, che giuoca la massima importanza nel diabete, è in intima relazione con le funzioni di altre ghiandole a secrezione interna e del sistema nervoso, specie, autonomo.

Per prevenire quindi il diabete occorre un'accurata indagine sulla costituzione individuale ed ereditaria e sul temperamento nervoso dei vari soggetti. Poscia si daranno consigli appropriati sull'alimentazione, sull'esercizio fisico e sull'igiene del sistema nervoso (calma).

Cento mali causati da un dente cariato.

Sono enumerati alcuni dei numerosi mali che può provocare un dente cariato: nevralgie, cattiva masticazione con conseguenti disturbi gastrici, periostiti del mascellare, sinusiti, linfadeniti, flemmone del pavimento orale, tonsilliti, setticemie, reumatismo articolare, endocardite, anemia, ecc.

Gesundheit und langes Leben, Dresda, n. 39, ottobre 1937.

DREXLER, Chi può sposarsi?

Colui che ha intenzione di sposare deve anzitutto sapere se egli stesso è sano e poscia

anche conoscere se la futura sposa è sana. E' bene sposare presto, in età molto giovane. Non deve sposare chi ha tara ereditaria come malattie mentali, cecità e sordità ereditarie, emopatie, ecc.

HOSKE, Il corsetto ai tempi antichi e ai tempi attuali.

Si può ben sostituire il corsetto che deforma il corpo della donna rinforzando i muscoli addominali con appropriata ginnastica svedese.

Hijo mio! settembre 1937, n. 6.

Dr. M. ALZIRA, *Una affezione comune nella infanzia: la mastoidite.*

Nell'infanzia è frequente, in seguito ad un comune raffreddore trascurato, un passaggio di microbi nell'orecchio ove provocando una infiammazione, che si propaga all'ipofisi mastoidea. L'autore descrive i sintomi ed il trattamento curativo della mastoidite.

Dr. F. ORDONEZ, *La maschera della gravidanza.*

L'A. descrive le alterazioni della pelle durante la gravidanza e ne illustra la patogenesi; dà quindi i consigli per mitigare tale inconveniente.

Dr. G. A. SCHIAVONE, *Falsi pregiudizi sopra l'allattamento.*

In questi ultimi tempi c'è una tendenza a credere con facilità molte giovani madri incapaci ad allattare; al contrario, con un po' di buona volontà, quasi tutte le madri, perfettamente sane, sono in grado di allattare i propri figli per lo meno nei primi mesi.

Hijo mio! ottobre 1937, n. 7.

Dr. R. ALBORNOZ, *Il pomodoro: compendi di vitamine.*

Ad eccezione della vitamina D la polpa del pomodoro è ricchissima di vitamine delle quali è ormai nota tutta l'importanza: il sugo di pomodoro diluito in acqua può darsi ai bambini, a cucchiaini, fin dal secondo mese.

Dr. J. M. CORDELLOS, *Come evitare i lombrichi.*

Grande importanza per la prevenzione dei lombrichi ha l'igiene, ma bisogna anche tener presente che i bambini sani e robusti sono meno attaccati degli altri; inoltre è indispensabile ricorrere sempre all'opera del medico, essendo pericolosissimo attenersi ai consigli dei profani.

Vita Ratgeber, Zurigo, n. 22, ottobre 1937.

Mani e piedi.

Allo scopo di rendere più resistente la cute dell'estremità sono raccomandati i bagni alternati di acqua calda e fredda. Per evitare la deformazione dei piedi e la formazione dei calli occorrono calzature appropriate.

Aria di camera e aria libera.

L'aria della stanza non deve essere nè asciutta nè ricca di vapore acqueo; le pareti della stanza non devono essere umide altrimenti sono facili i reumatismi.

Le vitamine nel latte materno.

La madre assume dai vegetali freschi le vitamine necessarie ad evitare le malattie da carenza e le trasmette mediante il latte al bambino. Occorre perciò che la madre si sottoponga ad una alimentazione non priva di sostanze vegetali fresche.

La vita sana, Basilea, n. 3, settembre 1937.

Dott. S. VALEMAR, *Quando il fanciullo dorme male.*

Le cause sono varie: spesso si tratta di un impedimento respiratorio conseguenza d'intumescenza e di vegetazioni del naso.

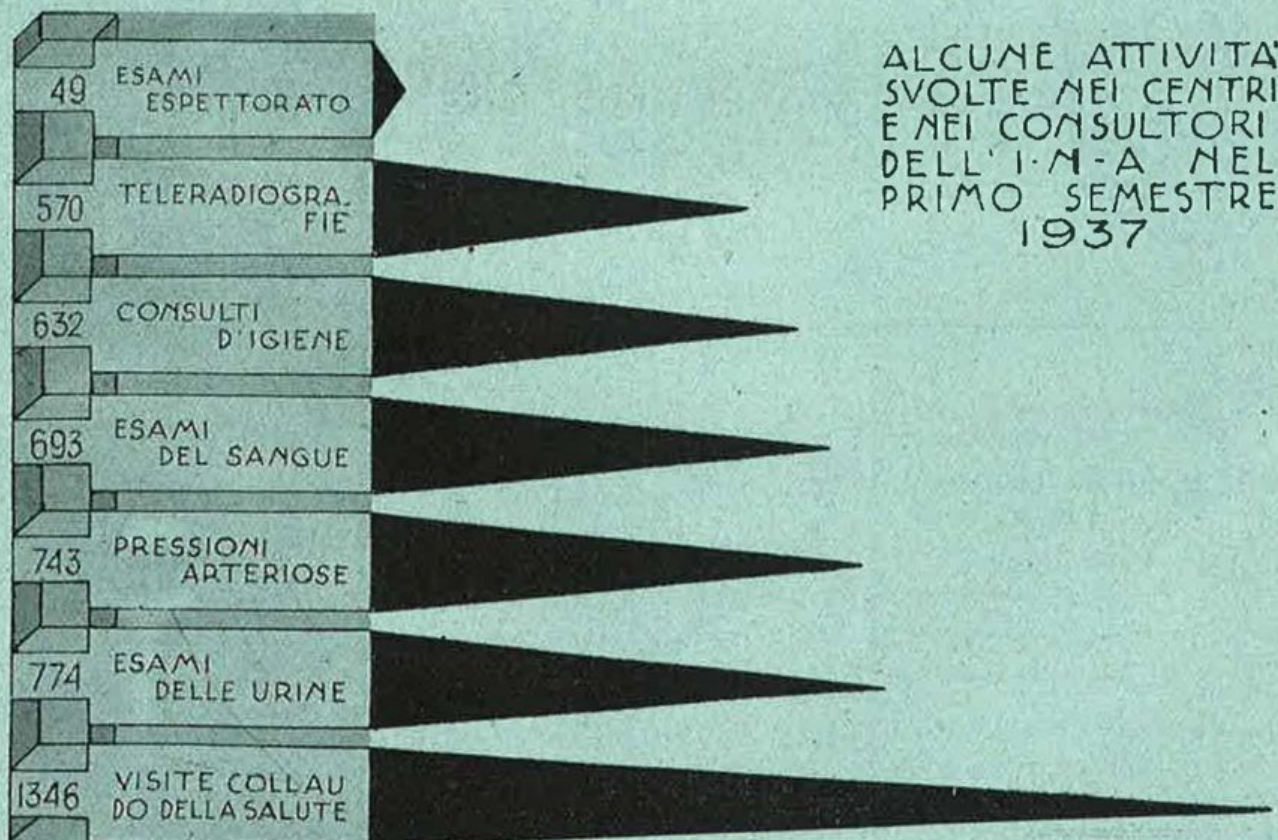
Talora della cattiva posizione o la variazione di una posizione abituale e talora l'ambiente — rumori di stanze vicine, buio o preoccupazioni psichiche.

SCHWEISHEIMER, *La cura delle frutta.*

Sono elencati i vantaggi che si ricavano da una dieta di frutta intercalata alla dieta ordinaria, nei disturbi intestinali (stitichezza), nell'ipertensione, nelle affezioni renali, nella gotta, nello scorbuto ecc.

BRUGGER, *Dell'importanza di una ereditarietà sana.*

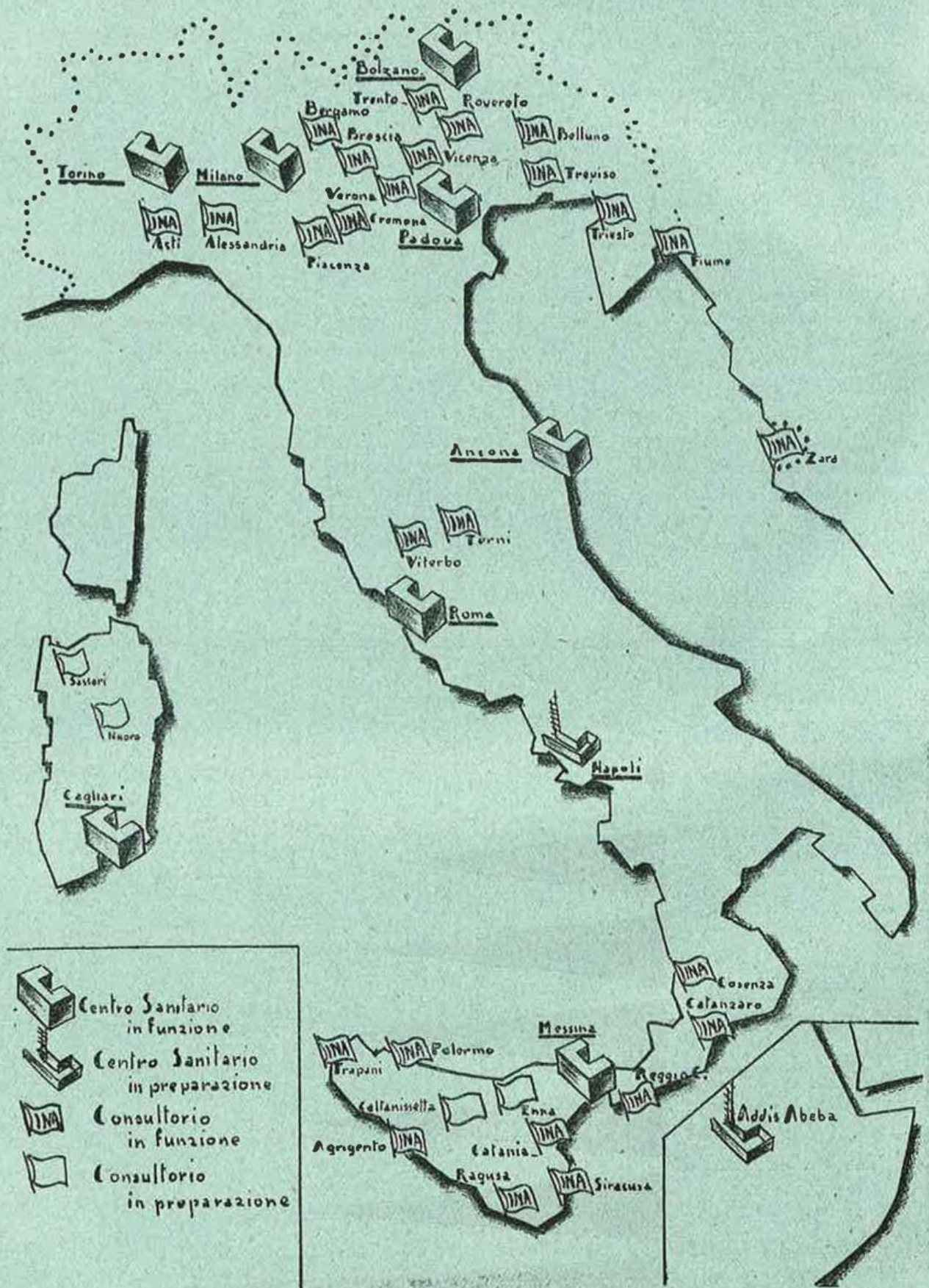
Data la frequenza della trasmissione di alcune malattie che l'esperienza ha dimostrato ereditarie, occorre persuadere i coniugi sani a essere proficui e dissuadere invece i tarati di tali affezioni a rinunciare alla prole.



ALCUNE ATTIVITA' SVOLTE NEI CENTRI E NEI CONSULTORI DELL' I. N. A. NEL PRIMO SEMESTRE 1937



Centri e Consultori sanitari dell' I.N.A. in funzione od in preparazione alla fine dell'anno XV



Prof. Dott. I. ROMANELLI, direttore responsabile

(573) Soc. Ttp. Castaldi - Via Casilina, 49 - Roma.



EDIZIONE SPECIALE

L'ASSISTENZA SANITARIA

AGLI ASSICURATI DELL'I. N. A.

BIMESTRALE DI MEDICINA PREVENTIVA E DELLE ASSICURAZIONI

Direttore: Prof. Dott. ILARIO ROMANELLI

Redattore-Capo: Dott. ALBERTO STARNA

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE — VIA SALLUSTIANA, 51 — ROMA

SOMMARIO

- | | |
|---|-----------|
| 1. Pagine azzurre | pag. I-XX |
| 2. Consigli agli assicurati: | |
| a) Dott. A. STARNA, Il malato immaginario ovvero: le autodiagnosi dei profani | pag. 2 |
| b) Prof. M. VELE, I danni della scarsa illuminazione durante il lavoro | » 7 |
| c) Dott. A. STARNA, Un frutto d'inverno: la mela | » 9 |
| d) Rassegna di articoli d'igiene | » 11 |
| 3. Notiziario | » 12 |
| 4. Varie: Dott. B. LIBER, La medicina preventiva nella pratica privata | » 14 |
| 5. Dai libri e dai periodici (La fisiopatologia e patologia speciale della vecchiaia — Gli esiti lontani degli interventi nell'ulcera gastro-duodenale — Il contratto di riassicurazione) | » 15 |

NORME PER I COLLABORATORI: Si pubblicano lavori brevi (massimo venti pagine dattilografate), che trattano argomenti di medicina preventiva ovvero diagnostica e prognostica medica, con speciale riguardo alla durata della vita umana, o altri problemi di medicina delle Assicurazioni Vita. — Agli autori di lavori originali si concedono gratuitamente cinquanta estratti. — Gli originali non si restituiscono.

Consigli agli assicurati**IL MALATO IMMAGINARIO****ovvero: LE AUTODIAGNOSI DEI PROFANI**

Non è mia intenzione di tessere qui l'elogio di Molière cui dobbiamo una commedia con tale titolo, nè voglio prendere lo spunto dal grande commediografo parigino per procedere ad una analisi comparata dei suoi personaggi con quelli a noi più familiari di papà Goldoni. Niente di tutto questo, il servo furbo ed il vecchio avaro dalla smorfia dispettosa non ci interessano più, sono passati nel numero delle piccole celebrità insieme agli sfarzosi costumi del loro secolo.

Non è il caso di disturbare Arpagone o la nostra Rosaura nè l'ingenuo Lindoro. Con il cappello a tre punte, le candide parrucche, ed i calzoncini di seta atillati sotto gli ampi giubbini ricamati queste maschere dormono il meritato riposo dietro i cristalli delle raccolte etnografiche; lontano dalla vita, esse costituiscono la delizia degli amatori di tante belle cose inutili.

Il silenzio di quelle sale è pesante come una coltre, interrotto solo dal passo ben noto del guardiano. Se avete la ventura di visitare una di simili mostre retrospettive, e volete vincere quel senso di gelo che vi assale al primo entrare, avvicinate l'orecchio alla lastra della più vicina vetrina e con la fantasia dell'artista sentirete risvegliarsi pian piano quel mondo dormiente con un sommesso brusio.

Quella damina in broccato, laggiù in fondo, dietro la spinetta, ecco che riprende a battere per voi le note di una gavotta interrotta tre secoli fa; più qua

il signor Lelio inappuntabile, dalla pettina alla fibbia d'argento degli scarpini, comincia a battere il tempo sul pavimento impaziente di sgranchirsi le gambe; Lindoro non si sente da meno ed offre il braccio alla ingenua Rosaura; il Marchese Ottavio, sempre in bolletta, chiede l'aiuto di Arlecchino, Brighella commenta con arguzia le disavventure del suo principale.

Ma, dopo un attimo d'illusione, tutte queste maschere tornano alla loro immobilità, dietro le vetrine il loro sguardo vuoto rincorre un'epoca che il tempo ha ormai cancellato. Nonostante la foggia di vestire, anche gli uomini d'oggi sono mossi dagli stessi sentimenti perchè l'animo umano resta quello con tutte le proprie debolezze ed i propri impulsi.

Naturalmente, il malato immaginario oggi non ha alcun servo astuto alle proprie dipendenze, ma l'incontriamo lo stesso in pieno secolo XX. La colpa di questi malati immaginari è dovuto un po', diciamo piano, a certa volgarizzazione, che, mossa dalle migliori intenzioni, si addentra in argomenti e particolari non adatti al profano; molto più vi contribuisce l'immaginazione di chi, fatta una indigestione di cognizioni mediche, si è autodiagnosticato come malato.

Non voglio fare il processo all'immaginazione che, più o meno fervida, costituisce uno degli elementi principali nell'ideazione, ma il desiderio umano di voler spiegare tutti i « perchè » con le proprie cognizioni, crea spesso preoc-

cupazioni inutili e malattie che fanno sorridere il medico.

Dopo aver letto a sproposito un articolo di medicina divulgativa, molti presumono trovare da un qualche disturbo subiettivo, elementi sufficienti per fare la loro brava diagnosi. Con l'aria più tranquilla del mondo, in occasione di una visita medica, essi affermano di essere affetti da *intossicazione intestinale* oppure di soffrire di *uricemia* e via di seguito. Tale loro giudizio diviene una convinzione profondamente radicata, e smentirli costituisce una delusione molto grave.

Perchè l'umanità, se non ve ne siete accorti finora ve lo dico subito, l'umanità, di fronte alle malattie, si divide in due categorie; quella degli uomini che credono di essere sani sempre, a prova di bomba, e quella degli altri che, al contrario, sono convinti di avere sempre qualche malattia, magari una creata coll'immaginazione. Concezioni queste entrambe dannose; della prima, più diffusa ce ne occupiamo spesso, della seconda accenneremo oggi.

Parrà strano, ma è così spiccata la forza dell'abitudine, che molti, già persuasi di essere malati, e quasi soddisfatti del compatimento altrui, apprendono dal medico con un certo rincrescimento che la malattia da loro architettata non esiste al di fuori della loro mente.

* * *

Il tipo più comico dei soggetti preoccupati di essere malati è costituito da coloro che, diverse volte al giorno, si tastano il polso o contemplano in uno specchio la propria lingua perchè evidentemente credono che questi siano gli organi più sensibili alle malattie del nostro organismo.

Ma, più esattamente, chiamerei malattie immaginarie quelle che certuni co-

struiscono in base a qualche fenomeno che rientrando nella norma delle funzioni, o costituendo una variazione di entità patologica trascurabile, non deve essere considerato come espressione di vera malattia.

Vediamo così che talvolta le urine, emesse limpide, formano dopo qualche ora un precipitato di colore rossiccio o biancastro. La piccola scoperta desta, a torto, preoccupazioni ingiustificate dell'interessato poichè la causa deve ricercarsi nel freddo della stagione o nelle fermentazioni estive.

Come tutti sappiamo, le urine sono ricche di scorie inutilizzabili prodotte dalla combustione organica interna o introdotte per la via digerente. Sebbene le urine vengano emesse limpide sarebbe un po' troppo chiedere alla natura una stabilità di soluzione, quasi esse costituissero un liquore da conservare con cura... per le grandi occasioni. Pensiamo che quotidianamente ognuno di noi elimina per tale via 33 grammi di urea, 12 di cloruro di sodio e varie altre sostanze.

L'intorbidamento lamentato si presenta nelle urine in occasioni le più diverse a seconda che esse presentano reazione acida o alcalina. Quando sono acide il sedimento è di colore rossiccio e si forma nell'inverno in ambiente freddo, perchè, in base ad una legge fisica, ogni sostanza soluta coll'abbassarsi della temperatura precipita in parte non appena supera il limite di saturazione del liquido per quella determinata temperatura. Il sedimento suddetto è costituito precisamente da *urati acidi amorfi* o da cristalli di *acido urico* od anche di *ossalato* che ogni urina contiene normalmente in forte quantità.

Veramente l'acido urico è... la bestia nera del profano che, quando il medico parla di questa sostanza, non si sente più tranquillo; anzi gli par già di sen-

tirsi, come dice, l'acido urico per la vita. Cominciano allora le peregrinazioni presso i vari medici e le molte analisi delle urine, per sapere se questo benedetto acido urico sia più del normale. Indagine, questa, perfettamente oziosa poichè l'*uricuria*, cioè la ricerca quantitativa dell'acido urico nelle urine, oscilla moltissimo nelle varie ore ed a seconda del regime di vita e del lavoro del soggetto. Infatti se l'eliminazione percentuale dell'acido urico è alta, ciò può essere dovuto a scarse ingestioni di liquidi; oppure l'acido urico emesso può non essere in rapporto diretto con quello circolante dell'organismo, anzi, spesso i quozienti vanno in senso perfettamente opposto.

Il problema del ricambio urico è molto complesso ed oscuro; quindi è fuori luogo l'allarme che alcuni manifestano in presenza del sedimento laterizio urinario. E' patologica soltanto la *renella* urica che si riscontra nei gottosi e nei predisposti alla calcolosi. Ma in questi casi il deposito è molto abbondante e col calore le urine restano torbide, mentre tornano limpide quando si tratta delle comuni precipitazioni da raffreddamento sopra ricordate.

Meno frequente è l'intorbidamento bianco uniforme di alcune urine alcaline; fenomeno detto dai medici *fosfaturia*. La causa di essa, il più delle volte, nei mesi estivi è dovuta alle frequenti e rapide fermentazioni ammoniacali. Se però l'intorbidamento si riscontra subito all'emissione, può trattarsi di eliminazioni alcaline di natura alimentare vegetariana o di abuso di medicinali alcalini; tali possibilità si prospettano naturalmente qualora possa escludersi una *cistite*.

In genere questo intorbidamento non patologico si presenta a fiocchi ed è dovuto alla formazione di *fosfati terrosi secondari* che sono insolubili per l'ec-

cesso di calcio invece dei *fosfati terrosi primari* solubili che si riscontrano ordinariamente nelle urine limpide.

Dobbiamo tener presente che le *fosfaturie* non sempre sono innocue accompagnandosi talvolta ad uno stato nevrotico del soggetto. Ed allora v'è chi si convince di perdere con i fosfati urinari il fosforo del cervello, chi teme di soffrire di tubercolosi renale o di una malattia genitale ed infine un altro, sentendosi un po' debole, afferma di sentirsi fuggire la vita. Preoccupazioni e timori perfettamente inutili, perchè non accade niente di grave, le urine tornano, dopo qualche settimana, limpide e tutto è dimenticato.

Se però il fenomeno si ripete a lungo può riscontrarsi poliuria, cefalea, dolori renali con aggravamento dello stato nevrotico; ciò probabilmente è in rapporto ad alterazioni del metabolismo calcico e ad ipereccitabilità vagale.

Ho ricordato poco sopra l'incubo dell'acido urico che assilla molte persone, specie quelle di media età, che credono molto spesso di sentire serpeggiare per le ossa un po' di... *artrismo*. Questa parola, che incontra tanto favore presso il pubblico, l'ho intesa spesso pronunciare da chi mi chiedeva con ansia una ricerca dell'acido urico nel sangue cioè dell'*uricemia*, come se tale analisi potesse costituire da sola un elemento sicuro, direi quasi un diploma di riconoscimento dello stato uricemico di un soggetto.

A qualche timido dubbio, da me avanzato, circa l'esistenza di un tale disturbo, il malato, o più spesso la malata, (poichè il fenomeno è più frequente nelle donne) mostra con aria di soddisfazione la mano ove è possibile notare delle piccole nodosità in corrispondenza delle nocche delle dita.

Due errori medici sono a base di questa autodiagnosi. Infatti quelle nodosità

non hanno niente a che vedere con la gotta; nè l'uricemia di per se sola ci dice molto circa l'esistenza di uno stato gottoso nell'individuo. Queste formazioni nodulari si riscontrano frequentemente ad una certa età, quando, perduta la flessuosità delle dita fusate, anche le mani cominciano a dare i primi segni della vecchiaia. Nonostante la migliore buona volontà della signora che, manco a farlo apposta, teneva molto alla grazia delle mani, le nodosità alle articolazioni delle dita ne deformano la linea e niente riesce a mascherarle, nè lo smalto delle unghie nè l'uso delle creme.

Si tratta dei *nodi di Heberden* costituiti da un tessuto fibroso con tendenza a calcificazioni e non già di depositi di acido urico come molti profani ritengono. Quanto alla natura di queste formazioni ben poco sappiamo di certo; esse vengono ritenute espressioni di disfunzione endocrina frequenti nella senescenza. Ciò nonostante le troviamo in persona, per il resto, perfettamente sane e che non presentano alcun sintomo di gotta.

Ugualmente infondato è il concetto semplicistico della ricerca dell'*uricemia* per accertare eventuali alterazioni del ricambio urico esistendo per essa le stesse difficoltà sopra riferite a proposito dell'uricuria.

Un altro luogo comune della patologia immaginaria presso il gran pubblico è costituito dalla *intossicazione intestinale*, alla quale vengono imputati i più svariati disturbi; dal dolor di testa alle malattie cutanee, dalla febbre alla anemia. Ma la realtà è ben diversa, perchè il nostro organismo è sufficientemente difeso dalle varie sostanze fermentative intestinali ed il tubo intestinale non assorbe se non ciò che può essere utile.

In presenza di uno stato di anemia o di deperimento non dobbiamo lasciarci

fuorviare dalla diagnosi immaginaria dell'intossicazione intestinale cui amano riferirsi le donnuciole e gli ignoranti. Tra i sintomi di questa presunta malattia è stata anche ricordata la *febbre* così frequente nei giovani e negli adolescenti.

Il pericolo di una tale diagnosi cervelotica balza evidente al ragionamento di ognuno, quando si riflette che, troppo spesso, occorre a noi medici di aver visto... curare dai familiari con dieta e purghe a ripetizione, una insidiosa tubercolosi polmonare all'inizio. Vi lascio immaginare i risultati di un tale trattamento alla rovescia.

L'*intossicazione intestinale* è l'ultimo relitto della medicina togata di tre secoli fa che ricercava nell'intestino la causa delle più diverse malattie.

Con questo non vogliamo escludere che anche la medicina moderna non abbia la sua parte nel creare dei malati e delle malattie immaginarie, e ciò specie nei soggetti nervosi che fraintendono i termini medici.

Se, in occasione di una malattia acuta, il medico ascolta al cuore un *soffio febbrile* e commette l'imprudenza di comunicare un tale reperto al soggetto, questi può credere di avere un vizio di cuore. Di questi malati immaginari, che quasi si compiacciono di un disturbo inesistente, ve ne sono più di quel che non si crede.

Vicino ai soffi cardiaci temporanei o funzionali non sono rari individui che parlano di *cuore spostato* od *allungato* attribuendo a queste posizioni anormali una infinità di disturbi cardio-nevrotici.

Evidentemente, chi parla così crede che il cuore sia sospeso ad un filo come la foglia pende dal picciolo e si muova al primo alitar di vento. Nell'uomo, invece, le cose vanno un po' diversamente ed una certa mobilità è fisiologica; i pretesi spostamenti sono quasi sempre

termini della nomenclatura radiologica in rapporto alla forma del torace ed alla posizione del soggetto; solo molto raramente esprimono una malattia.

E' pure abbastanza frequente sentire parlare, da chi avverte qualche sofferenza gastrica, di *stomaco allungato* o addirittura secondo certi malati immaginari di *stomaco caduto*. In realtà queste espressioni, piuttosto radiografiche, sono esagerate dai gastronevrosi. Esiste, è vero, una speciale *sindrome* detta di *Glenard* con discesa di vari visceri addominali e secondariamente dello stomaco: ma i sintomi obbiettivi di questa malattia mancano nei malati immaginari che narrano ai quattro venti una *sindrome* variabilissima e passeggera, la quale al massimo può essere collegata con un disturbo della secrezione gastrica. Il resto l'ha costruito l'immaginativa e la preoccupazione del profano.

* * *

A questo punto credo bene fermarmi, altrimenti, neanche il più volenteroso dei miei nove lettori mi seguirà più. E poi, oggi, temo di aver dato qualche dispiacere a chi credeva fermamente a certi pregiudizi che rientrano tra le cogni-

zioni d'uso corrente nel pubblico. Quanti si ritengono uricemici perchè hanno notato un deposito rosso nelle urine o presentano gli innocui nodi di Heberden! Alcuni preconcetti o le nozioni mal digerite di medicina spicciola, troppo spesso creano dei malati immaginari e sono di dubbia utilità ai veri sofferenti.

Ciò dimostra che l'opera del medico non può essere sostituita alla stessa guisa che è indispensabile quella dell'ingegnere o dell'avvocato.

Colui che si cura secondo un concetto personale, senza capacità specifica, incorre nei maggiori rischi. Talvolta, come per le febbri da presunta intossicazione intestinale, può conseguirne la perdita di un tempo prezioso, tal'altra, può creare delle preoccupazioni immaginarie per sé e per i familiari; preoccupazioni che solo un esame del medico può dissipare in pochi minuti.

Lo scopo delle nozioni mediche per il profano non deve essere quello di far fare diagnosi; ma solo l'altro più modesto di richiamare l'attenzione sopra alcuni disturbi che si osservano frequentemente per poterli riferire al medico con esattezza; il che è già molto.

Dott. A. STARNA

L' ECO DELLA STAMPA

è una istituzione che ha il solo scopo di informare i suoi abbonati di tutto quanto intorno ad essi si stampa in Italia e fuori. Una parola, un rigo, un intero giornale, una intera rivista che vi riguarda, vi son subito spediti, e voi saprete in breve ciò che diversamente non conoscereste mai.

Chiedete le condizioni di abbonamento a **L' ECO DELLA STAMPA**
MILANO (4/36) - VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28.

I danni della scarsa illuminazione durante il lavoro

Secondo le norme di igiene, la luce deve essere di media intensità, non eccessiva, per non arrecare danno alla retina, ma sufficiente per il regolare funzionamento dell'organo visivo.

Molto spesso invece, l'illuminazione — nel posto di lavoro — è assai scarsa; e non si pensa ai danni che ne possono derivare.

Una sorgente luminosa non naturale, per obbedire ai suddetti postulati, dovrebbe avvicinarsi, quanto più è possibile, alla luce del giorno, essendo questa il normale mezzo d'illuminazione dell'occhio. L'organo visivo, dopo un periodo più o meno lungo di intenso lavoro ad una luce debole, a seconda della capacità individuale, può manifestare dei segni di stanchezza.

Se noi domandiamo ad una persona, che sia stata a lavorare per molto tempo ad una luce scarsa, quale sensazione provi, appena ritorna alla luce normale, essa ci risponderà di accusare un senso di fastidio e come uno stimolo a fuggire la luce stessa (fotofobia).

Molto spesso gli occhi cerchiati di bruno, che si riscontrano in queste persone, sono in rapporto allo sforzo sostenuto per molto tempo a luce fioca.

Tra le cause della fatica oculare, oltre la luce, ha notevole importanza la posizione tenuta durante il lavoro o la lettura, l'incidenza della luce sul piano di lavoro, la eventuale rapidità di movimento dell'oggetto osservato, la notevole piccolezza dello stesso e la lavorazione minuta.

A queste cause si aggiungano le speciali condizioni organiche individuali, il mestiere o la professione, le quali si

risentono su l'occhio, determinando una predisposizione alla fatica e una diminuita resistenza al lavoro.

Quando tutte queste cause, le quali costituiscono un fatto fisiologico, agiscono a lungo, possono determinare delle alterazioni più o meno gravi. Infatti ogni volta che ci troviamo in un ambiente nel quale l'illuminazione è debole, noi avviciniamo assai l'oggetto all'occhio, mentre, di norma, dovrebbe distare circa trenta cm. In tal modo hanno inizio disturbi della convergenza e dell'accomodazione, che soggettivamente si traducono in dolore sopra orbitario e pesantezza al capo.

Si può anche manifestare strabismo e vista doppia (diplopia); ma questi sintomi sono transitori. Nei minatori si osserva a volte anche un movimento pendolare nelle posizioni estreme dell'occhio (nistagmo).

La scarsa illuminazione ha pure importanza per lo stabilirsi della miopia, perchè nei predisposti ne facilita l'insorgenza.

Questo fatto deve essere tenuto presente quando si pensi che la miopia insorge, o diviene progressiva, proprio nell'età giovanile, nella quale le membrane oculari si distendono sotto lo sforzo muscolare e il bulbo si allunga.

Ora ci domandiamo: qual'è la luce artificiale adatta per il posto di lavoro? di quale colore deve essere la sorgente luminosa e quale la sua direzione?

La luce migliore sarebbe quella bianca, che è esente da raggi dannosi, sufficiente e completa di tutti i colori dell'iride. Invece la luce artificiale non è, purtroppo, come la naturale luce del

giorno; in genere abbonda di raggi rossi, gialli e U. V. (ultravioletti), che hanno pochissimo potere luminoso.

Fra i tipi di illuminazione, quella a petrolio, pur essendo sufficiente, ha lo svantaggio di diffondere molti raggi rossi e calorifici e di sviluppare esalazioni nocive all'organismo. Il gas illuminante invece, emana luce chiarissima; ed infatti è ancora usato in alcuni stabilimenti industriali di colori e per le strade. Ma anch'esso ha i suoi inconvenienti, perchè produce calore, vapore acqueo, anidride carbonica e molti raggi U. V.

Oggi il tipo di illuminazione preferito è la luce elettrica, mediante lampade a filamento metallico, avente il vantaggio di non sviluppare esalazioni, di facile accensione, a luce fissa e lampade mobili.

Negli Studi, Uffici, negli ambienti di lavoro in genere, deve essere illuminato, oltre il posto di lavoro, anche tutto l'ambiente, perchè la pupilla, altrimenti è costretta a continui allargamenti e restringimenti, i quali finiscono con lo stancare l'occhio; (sotto lo stimolo luminoso la pupilla si restringe, mentre al buio si allarga).

Una superficie può essere illuminata in tre modi; a luce diretta, indiretta, semindiretta: la prima provoca abbagliamento, perchè facilmente colpisce l'occhio; la seconda, che proviene da un ri-

flettore opaco, che ricopre la sorgente, non abbaglia; ma manca del senso del rilievo; la terza, la semindiretta, è la migliore, in quanto rassomiglia, più delle altre, alla luce solare ed è ottenuta applicando una coppa riflettente al disotto della lampada: la luce si diffonde al soffitto, donde viene riflessa all'ambiente. Questo metodo ha però l'inconveniente di disperdere i 4/5 della luce. Naturalmente — in questo caso — ha molta importanza il colore del soffitto e delle pareti, le quali, se sono scure, riflettono meno.

Come si vede, il problema dell'illuminazione non è ancora risolto completamente con soddisfazione dell'igiene e dell'economia.

Allo stato attuale sono consigliabili i diffusori, che l'arredamento razionale ha adottato in larga scala.

Quindi l'illuminazione nel posto del lavoro dovrà essere uniforme, omogenea, non circoscritta; ma eguale in tutto l'ambiente e di media intensità: naturalmente deve essere maggiore per i lavori minuti e con oggetti in movimento. Abitualmente sono sufficienti, secondo gli studi degli igienisti, da 50 a 100 Lux per mq. di superficie da illuminarsi, cioè pressapoco 20-40 candele delle lampadine in commercio.

Prof. M. VELE

UN FRUTTO D' INVERNO: LA MELA

Quale posto occupi nelle origini bibliche dell'umanità questo frutto è inutile ricordato qui; ma certamente Eva, che come tante sue discendenti doveva avere il senso del bello e dell'elegante, si lasciò tentare dalla mela perchè questa più di ogni altro frutto appaga l'occhio e per questo almeno la nostra progenitrice merita molte attenuanti.

Vi sono poi le mele che hanno preteso di entrare nella storia come quella del tiratore scelto Guglielmo Tell e l'altra del fisico matematico signor Newton; ma la critica moderna, invidiosa delle facili fortune, le ha detronizzate irrimediabilmente.

E' certo, però, che una bella mela color alabastrino, screziata di vermiglio e dalla buccia lucida e fine come una morbida epidermide, è anche per noi una tentazione dalla quale volentieri ci facciamo vincere. La mela si presenta, nella sua quasi perfetta rotondità, così bella che spesso i pittori l'hanno raffigurata nei loro quadri per aggiungere grazia alle figure umane. Talvolta viene inserita come elemento decorativo quale la usarono nel '500 il Crivelli e tanti altri, tal'altra rientra nella composizione del soggetto messa in mano a bambini più o meno preoccupati di... addentarla.

Molti pittori se ne sono invaghiti; da Van Dyck, che la raffigurò per primo in mano al figlio di Carlo I d'Inghilterra, ce ne sono ormai un numero più che sufficiente per riempirne un buon cesto di tutti i tipi e di tutte le qualità. Per gli esteti, dunque, che s'appagano con l'occhio, non v'è che l'imbarazzo della scelta.

Noi, più modesti, preferiamo francamente quelle vere, bianche e rosse, come ce le dà la natura, dalla polpa nivea e saporita nella quale è un piacere af-

fondare i denti. Nell'inverno, quando tutti i frutti freschi sono esauriti, tranne l'arancio, è questo l'unico che abbia la proprietà di mantenere il sapore, l'aspetto e la fragranza come se fosse colto da poche ore; perchè, come sapete, la maggior parte delle mele sono del tipo invernale.

Molte sono d'un bel color ciliegia più o meno variegato di scarlatta, colore che sembra abbiano quasi rubato al sole nei tramonti estivi, quando l'ultima carezza dorata salutava il ramo carico di frutta. Ed anche perciò è delizioso, nelle lunghe serate d'inverno, gustare alla mensa una mela saporita che mantiene il riverbero del sole nell'epidermide, quasi a ricordo del tepore settembrino ormai lontano.

La mela tipo *rosa* diffusissima nell'Italia centrale e settentrionale è il più noto esempio di questo genere di frutto; la varietà *appiola* o *appia* unisce al bel colore rosso acceso un sapore specialmente gradevole, molte altre sono prodotti da incroci e si fregiano dei nomi più esotici.

Accanto a queste mele, dalla buccia rossa, ve ne sono altre di colore più smorzato che ricordano invece la penombra dell'ottobre e delle foglie che muoiono come ad esempio la varietà *ruggine*, la *ranetta* e la *carpendola*. Altre, ancora più romantiche, prendono un colore alabastrino quasi cereo come la mela *carla*, o giallo pallido come la *calvilla*.

C'è, come si vede, la tavolozza cromatica più ricca che la natura si è sbizzarrita a rappresentare in mille arabeschi sopra il frutto di Eva; dal vermiglio al carnicino, dal rosso ruggine al giallo zafferano.

Ma, alla bellezza esteriore di questo frutto ed alla sua fragranza per il palato, vanno unite altre proprietà dietetiche ed igieniche che ne consigliano l'uso alla nostra mensa sulla quale prevalgono, troppo spesso, piatti di carne e di uova. Sebbene le sostanze nutritive propriamente dette nella mela non siano abbondanti, vi sono però rappresentati alcuni zuccheri, in discreta quantità specie allorché il frutto è maturo.

Per chi si interessa dell'intima costituzione chimica della mela riporto la seguente composizione media centesimale:

Acqua 84,37 % - Glucosio 8 % - Saccarosio 4 % - Cellulosio 0,9 % - Pentosani 0,5 % - Lignine 0,4 % - Acido malico e citrico 0,6 % - Tannino e grassi 0,3 %.

V'è poi da rilevare che gli zuccheri, quando la maturazione è completa, possono salire molto al disopra di queste cifre e raggiungere perfino il 16 %.

Sebbene l'azione nutritiva della mela quale fonte energetica di calorie non sia alta, ciò non di meno essa contiene alcune sostanze di speciale importanza che si riscontrano soprattutto negli strati più superficiali subito al disotto della buccia. Queste sostanze, chimicamente non sempre ben definite, come potete immaginare, sono le vitamine e specialmente la vitamina C ad azione antiscorbutica. Non occorre che io insista sulla loro importanza, che è maggiore in una alimentazione come la nostra, la quale nelle città è prevalentemente fatta di carne, grassi ed uova.

Molto meno nota invece è l'azione che il volume stesso del frutto provoca sulla parete intestinale. Nell'alimentazione ordinaria sono troppo deficienti le scorie e quindi esse non sono sufficienti a spazzare l'intestino dalla escrezione biliare e dagli altri rifiuti che si sono accumulati nel tubo enterico. Alcune frutta,

come le mele, nelle quali prevalgono la cellulosa e le mucillagini indigeribili, correggono questo inconveniente.

La stessa peristalsi dell'intestino viene agevolata da tali sostanze inerti perchè i muscoli della parete sono, dal contenuto stesso, stimolati, ed acquistano una presa maggiore sulla massa fecale. Si evita in tal modo l'inconveniente comunissimo della stitichezza perchè tali scorie fanno progredire ed amalgamano meccanicamente tutti gli escreti ed i rifiuti enterici dalla bile alle cellule desquamate dei villi.

La mela dunque costituisce, nonostante la sua modesta composizione chimica, un complemento utilissimo per completare una alimentazione razionale. La sua azione raggiunge spesso un effetto emolliente o leggermente lassativo sopra le pareti del nostro intestino.

La presenza di acido tannico nella mela ha fatto consigliare nelle diarree l'uso di questo frutto che ha spesso un'azione regolatrice sulle funzioni intestinali comunque disturbate.

Si può anche aumentare il valore nutritivo della mela aggiungendovi dello zucchero e passandola al forno; sciropate a tavola sono la leccornia dei bambini. Nè disprezzeremo le bucce negli strati più profondi ricchi di vitamina. In tal modo non sussurrerete che le norme di una buona alimentazione igienica richiedono speciali sacrifici economici se oggi vi consiglieremo di essere molto parchi nello sbucciarla.

Con questo spero d'avervi convinto a chiudere il vostro pasto con un paio di belle mele da preferire a tanti dolci che ingombrano il nostro stomaco. La fragranza di questo frutto dalla polpa candida e crepitante sotto i denti termina sempre bene il desinare; tanto quello modesto come il pranzo dovizioso. quello modesto d'ogni giorno come il pranzo dovizioso delle feste.

Dott. A. STARNA

RASSEGNA DI ARTICOLI D' IGIENE

Viva Cien Años, anno IV, n. 1, 6 ottobre 1937.

Dott. A. L. LOPEZ, *La natura e l'uomo.*

La natura è il miglior medico ed è soltanto assecondando i suoi sforzi che l'uomo ottiene di mantenersi sano o di riacquistare la salute se è caduto malato.

Tale concetto si riallaccia ai principi di Ippocrate che fu iniziatore di una igiene naturale e razionale.

Prof. Dott. W. BEUTHIN, *Il certificato prematrimoniale.*

Viene trattata la tanto discussa questione del certificato prematrimoniale del quale l'A. è caldo fautore e ne dimostra tutta l'importanza individuale e sociale.

Dott. J. C. TASSERT, *E' possibile dominare la tubercolosi.*

Più che il contagio, al quale, come è stato dimostrato, ben pochi possono sfuggire, specie nelle grandi città, importanza fondamentale ha la resistenza individuale: da qui la necessità di rafforzare la propria costituzione per evitare che soccombano nella lotta contro il male.

Prof. Dott. I. ROMANO, *Regimi alimentari alla moda di Hollywood.*

Per imitare le artiste dello schermo molte giovinette riducono la loro alimentazione senza tener conto che tale regime dietetico è nocivo alla loro salute. In questo articolo l'A. parla dei danni che procura una alimentazione insufficiente ed incompleta.

Dott. J. C. PEREZ, *Dalla favilla iniziale ad un grande incendio.*

Scopo di questo articolo è quello di illustrare tali sintomi iniziali che potrebbero passare inosservati; una tempestiva visita medica, può riuscire in questi casi di utilità inestimabile.

Dott. M. J. BARILARI, *La distrazione causa di grandi mali.*

In questo articolo l'A. descrive i vari tipi di attenzione e di distrazione e dice come esista una enorme differenza tra lo stare distratto e l'essere distratto; l'eccesso di attenzione concentrata è un danno grave, tanto, quanto l'eccesso di distrazione.

Dott. C. L. ETCHEVARNE, *Prurito.*

L'A. passa in rassegna tutte le cause che possono provocare il prurito le prurigini e i danni che gli individui affetti da tali forme morbose, si producono col grattamento, nel quale trovano sollievo alle loro sofferenze.

Dott. L. C. TERRUSI, *Quando sono normali le funzioni femminili?*

La fisiologia e la patologia del ciclo sessuale delle donne sono poco conosciute anche tra le stesse donne. L'Autore ne fa una chiara esposizione dimostrandone tutta l'importanza.

M. CAMPAGNOLI, *Respirazioni addominali.*

La respirazione naturale e fisiologica è quella addominale, come lo dimostra il fatto che essa è la respirazione dei bambini e di tutte le persone durante il sonno. Le donne con lo sviluppo dell'età cambiano il tipo di respiro in toracico.

Dott. R. ROMALLON, *Dietro la maschera.*

Ci sono individui capaci di nascondere dietro una maschera indifferente le più formidabili passioni sia le più basse che le più sublimi.

Dott. D. MASSA, *Corpi estranei all'orecchio.*

Incidenti che nella maggior parte dei casi non dovrebbero avere che un'importanza molto relativa, a causa dell'imperizia di chi pratica il primo soccorso, provocano gravi danni.

Dott. E. R. CASAL, *L'intestino.*

L'A. descrive la funzione dell'intestino che giustamente definisce la fabbrica più grande e più operosa del corpo.

Dott. A. GUZMAN, *Bancarotta della dentatura.*

E' possibile, secondo l'A. evitare il 98 % delle carie dentarie; per ottenere questo è necessario escludere dall'alimentazione le sostanze blande e raffinate, e masticare bene.

Dott. KAUFMANN, *Che succede mentre dormiamo?*

In tale articolo l'A. descrive le alterazioni delle funzioni fisiologiche durante il sonno il quale costituisce il miglior sollievo per un cervello stanco.

(Continuaz. nella rubrica azzurra, p. XXI-XXIII)

Notiziario

Premi dell' I. N. A. per ricerche di medicina del lavoro.

L'I.N.A. ha messo a disposizione della Società Italiana di Medicina del Lavoro la somma di L. 5.000 da assegnarsi in premi ai lavori « pubblicati nell'anno XVI° E. F. che dimostrino di quanto la vita umana viene abbreviata a causa dei vari lavori nei quali l'attività dell'uomo si esplica e la frequenza e le cause che determinano la invalidità totale permanente dovuta ai vari lavori dell'uomo ».

Per informazioni rivolgersi al Prof. Luigi Ferrannini Direttore della Clinica Medica della R. Università di Bari.

Riunione autunnale del "Comitato Medico Consultivo,,

Nei giorni dal 18 al 20 novembre 1937, il Comitato Medico Consultivo ha tenuto le sue riunioni della sessione autunnale.

Come sempre, l'ordine del giorno dei lavori comprendeva argomenti di alto valore scientifico e la partecipazione alle discussioni che sorsero in seno al Comitato dimostrarono chiaramente tutto l'interesse e la passione che i Membri di questo importante organo prendono allo studio dei difficili e delicati problemi di medicina assicurativa.

Erano presenti i signori: prof. BONI della Riunione Adriatica di Sicurtà di Milano, dott. CAVALIÉ della Compagnia di Assicurazione di Milano, dott. COEN-PORTO delle Assicurazioni Generali di Venezia, dott. ISRAELI della Riunione Adriatica di Sicurtà di Trieste, prof. PILOTTI del Consorzio Italiano Rischii Tarati, prof. DE GREGORIO della Fondiaria Vita, prof. ROMANELLI con i dott. MARSELLA e TROTTARELLI dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, il prof. WINTERNITZ delle Assicurazioni Generali di Trieste.

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Comunicazioni della Presidenza;
- 2) Conclusioni circa l'argomento: « la valutazione dei postumi delle affezioni tbc. dell'apparato respiratorio » (Relatore: Prof. Guido Malan);
- 3) La valutazione dei rischi dei glicosurici (Relatore: Prof. Boni);
- 4) Relazione del Dr. Cavalié circa l'accettazione in assicurazione vita degli albuminurici;
- 5) Disamina medico-legale delle questioni d'ordine morale connesse con la stipulazione dei contratti di assicurazione vita (Considerazioni generali: Dr. Marsella);
- 6) Consulenti e Specialisti (Relatore: Dr. Trottarelli);
- 7) Esame dell'operato di alcuni medici fiduciari;
- 8) Varie.

Note liete

Il giorno 2 corrente, in occasione del matrimonio della gentile figliola del nostro Direttore sig.na Itala Romanelli con il dott. Tommaso Ricciotti, valente Medico della Direzione Generale dell'I. N. A., un numeroso e distinto pubblico di conoscenti e familiari intervenne al ricevimento tenuto presso il Grand Hôtel di Roma.

Tra le numerose personalità notati: S. E. il senatore Di Donato, Presidente di Sezione del Consiglio di Stato; il comm. dott. Grà, Consigliere di Amministrazione dell'I. N. A. ed i Vice Direttori gr. uff. Ambron e Marinelli; il gr. uff. dott. De Mori, Direttore Generale dell'U. I. R.; i professori Carano, Piloti, De Gregorio e numerosi altri.

Inviarono la loro adesione ed omaggi floreali il Presidente dell'INA S. E. Bevione ed il Direttore Generale gr. uff. dr. Giordani.

Le nozze sono state celebrate, con rito semplice e solenne, la mattina del 4 nella Cappella dei Nobili, presso la Chiesa del Gesù in Roma. Testimoni del matrimonio il Prof. Tauro della R. Università di Bologna e il Comm. Scopinaro zio dello sposo; compare dell'anello S. E. Di Donato, zio della sposa.

« L'Assistenza Sanitaria » porge i più fervidi auguri alla coppia felice partita per un lungo viaggio in Oriente.

* * *

Il 28 ottobre u. s. in Roma il nostro collaboratore dott. Alberto Di Lillo, Medico della Direzione dell'I. N. A., si è unito in matrimonio con la sig.na Tina Ferrario.

Congratulazioni vivissime ed auguri.

Conferenze del Prof. Donati in Germania

Su invito dello « Hamburger Versicherungswissenschaftlicher Verein » e del « Deutscher Verein für Versicherungswissenschaft » di Berlino il Prof. Antigono Donati Ordinario di Diritto delle Assicurazioni nella R. Università di Roma, e Direttore della Rivista « Assicurazioni », ha tenuto recentemente in Germania due conferenze in lingua tedesca. La prima il 29 ottobre ad Amburgo sul tema: « Tendenze

nell'evoluzione internazionale del diritto delle assicurazioni di responsabilità civile » e la seconda il 1° novembre a Berlino sul tema: « Le assicurazioni private nell'Italia fascista ».

Ambedue le conferenze si sono svolte alla presenza di numerose autorità del mondo politico, finanziario, scientifico ed assicurativo tedesco: circa 300 persone ad Amburgo, circa 500 a Berlino.

Ciclo di conversazioni mediche dell'E.I.A.R.

(Trasmissioni ogni martedì dalle ore 18,45 alle 19 da tutte le stazioni radiofoniche italiane).

Plaudiamo a tale opera di medicina divulgativa e ricordiamo gli argomenti che saranno svolti da illustri personalità mediche nei prossimi mesi.

DICEMBRE 1937-XVI.

Martedì 7 - *On. Prof. Eugenio Morelli*: « Funzione sociale del medico fascista ».

Martedì 14 - *S. E. Prof. Giovanni Petragliani*: « La difesa igienica del popolo italiano ».

Martedì 21 - *On. Prof. Nicola Pende*: « La costituzione individuale ».

Martedì 28 - *S. E. Prof. Aldo Castellani*: « Medicina tropicale ».

GENNAIO 1938-XVI.

Martedì 4 - *S. E. Prof. Filippo Bottazzi*: « Valore degli alimenti ».

Martedì 11 - *On. Prof. Sabato Visco*: « Valore degli alimenti: il latte ed i suoi derivati ».

Martedì 18 - *Prof. Carlo Foà*: « Valore degli alimenti: la verdura e la frutta ».

Martedì 25 - *Prof. Silvestro Baglioni*: « Valore degli alimenti: condimenti e bevande ».

FEBBRAIO 1938-XVI.

Martedì 1 - *S. E. Prof. Dante De Blasi*: « Difesa delle malattie infettive ».

Martedì 8 - *On. Prof. Raffaele Bastianelli*: « La lotta contro il cancro ».

Martedì 15 - *On. Prof. Raffaele Paolucci*: « La diagnosi precoce del cancro ».

Martedì 22 - *Prof. Cesare Frugoni*: « Vita moderna e malattie del ricambio ».

Varie

La medicina preventiva nella pratica privata

Dott. B. LIBER - New York

(in *Medical Record* dal Vol. 146, n. 4, agosto 1937).

La medicina preventiva è una parte della scienza medica e dovrebbe essere trattata come tale. Essa dovrebbe estendersi a tutte le branche della medicina, dalla fisiologia alla patologia e terapia. Dovrebbe essere consegnata insieme a tutte le altre specialità mediche. Se studiata a sola dovrebbe formare uno dei capitoli più importanti della nostra scienza.

I miei primi passi nella medicina, circa quarant'anni or sono, mi convinsero che la prevenzione delle malattie è di somma importanza. Uno dei miei insegnanti, un famoso ginecologo, ostetrico e autore, teneva nell'anfiteatro un enorme cartellone con lo scritto « non nocere »; e parlava giornalmente del valore della prevenzione in chirurgia. Un altro insegnante di medicina interna spesso ripeteva che nell'avvenire la medicina si dedicherà più alla prevenzione delle malattie che alla loro cura. Io ho pensato: perchè non anticipare l'avvenire? Da quei giorni l'idea della prevenzione si è allargata ed è divenuta una cosa più concreta di un mero desiderio. Essa ha beneficiato dei principi generali prevalenti tra i pensatori moderni di trovare e rimuovere le cause più profonde dei mali umani, sociali, economici e industriali. Il tempo è maturo per un esame più attento della prevenzione. Noi sentiamo voci da ogni parte che esprimono questo punto di vista. Ora, il Comitato nel costo delle cure mediche, dopo venticinque anni di studi dei vari aspetti dei problemi della salute negli Stati Uniti, nel suo rapporto finale, così si esprime:

« La pratica medica in avvenire avrà crescenti rapporti con la prevenzione dei mali come per la loro cura. Gli studenti in medicina dovrebbero quindi, essere bene istruiti sul modo di procedere e sull'uso di visite mediche periodiche, sui principi basali della psichiatria e sulla prevenzione delle malattie specifiche. Questa propaganda non dovrebbe essere limitata a dei corsi speciali sulla salute pubblica o medicina preventiva, ma dovrebbe, per quanto sarà possibile, estendersi a tutti i corsi. Ciò implica una revisione dell'intero programma di studi ».

Fino ad oggi la funzione principale del me-

dico è stata quella di curare i mali. La sua funzione sarebbe più nobile se si occupasse dei modi di prevenire i mali. Perchè il punto di vista del medico possa cambiare dal trattamento curativo alla prevenzione delle malattie, la sua istruzione medica dovrebbe essere radicalmente cambiata, sebbene il medico attuale può istruirsi in proposito.

La prevenzione significa curare prima che la malattia si stabilisca, quando vi sia ancora buona salute. Essa è sicuramente in rapporto all'ambiente, a fattori vicini e lontani, principalmente sociali e immutabili o indipendenti dal lavoro del medico. Per il momento è bene dimenticare il fattore ereditario quale espressione di un passato incontrollabile, ma è probabile che in avvenire potremo influire sulla vita umana al punto da preparare una ereditarietà futura più favorevole.

Le cognizioni sulla conservazione della salute derivano dalla unione delle informazioni ricavate dalla pratica medica con le cognizioni sulle funzioni del corpo e della mente, nella salute e nella malattia e dai rapporti esistenti tra l'individuo e l'ambiente.

La medicina preventiva sta diventando rapidamente una necessità. Essa è nata sotto i nostri occhi e tutti, coscienti o incoscienti, ne sentono l'urgenza. La vera prevenzione è meno teatrale e meno ingrata della cura, quando una vera cura è possibile. Naturalmente il medico che desidera insegnare la medicina preventiva deve prima educare sè stesso su questi principi.

Il fatto che oggi si possono proporre visite mediche a scopo preventivo è un altro degno dei tempi, giacchè nella passata generazione non ci si pensava neanche di fare una simile proposta.

Oggi abbiamo l'Associazione Medica Americana che pubblica un giornale popolare sulla salute di cui tutti i medici ne sentono la necessità. Vengono trasmesse per radio delle conferenze sulla salute, autorizzate da Società mediche e vengono discussi liberamente molti problemi sociali, fra i quali il controllo delle nascite.

La prevenzione va penetrando sempre più nel nostro campo di azione anche contro la nostra volontà. La prevenzione dovrebbe essere unita alla terapia nel senso che le istruzioni date dal medico dovrebbero essere unite a idee preventive. Per esempio, molti pazienti tubercolosi si possono risparmiare una affezione specifica polmonare se seguono i concetti della medicina preventiva.

Un esame completo a scopo preventivo può essere fatto dal medico pratico, senza bisogno dei mezzi costosi e teatrali affatto necessari. E' necessario ricavare una anamnesi dettagliata che permetterà al medico di insegnare al cliente come correggere alcuni errori nel suo modo di vivere.

Il valore dell'esame preventivo viene a mancare anzi diventa un danno quando si esagera un lieve disturbo scoperto, al punto da scoraggiare il paziente e lo si rende preoccupato più del necessario.

La cura del bambino, che deve cominciare prima della nascita con l'igiene prenatale, è l'inizio della prevenzione. Il neonato offre al medico molte occasioni per insegnare ciò che si deve o non deve fare ai genitori e di consigliarli sui problemi che si affacciano nei vari

periodi di sviluppo dei giovani. Il medico deve consigliare i giovani prima di sposare, dando consigli di igiene e di eugenetica, dovrebbe essere consultato nei casi di sterilità, durante la gravidanza, nel puerperio e nella menopausa e per qualsiasi disturbo persistente. Se possibile il medico dovrebbe visitare l'abitazione di coloro che si recano da lui.

Il medico della salute dovrebbe essere l'ultimo consulente e consultato per ogni disturbo.

L'abitudine ai consigli igienici per la prevenzione renderà i medici più conservativi, eliminando così l'abitudine delle prescrizioni esagerate.

La conseguenza del lavoro del medico della salute sarà lo sviluppo di un benessere generale più diffuso, una vita più intelligente, con minor timore, più ottimismo e una vita più lunga. Si avrà anche una riduzione di molte malattie come il rachitismo, tubercolosi, disturbi digestivi, obesità, diabete ecc.

La scienza della salute non può essere acquisita nei comuni libri di medicina e periodici come lo sono oggi. Dobbiamo impadronirci di una nuova scienza, la filosofia della salute, un nuovo punto di vista, l'etica della salute.

(Traduzione e riduzione del dott. G. RESTIVO).

Dai Libri e dai Periodici

La fisiopatologia e patologia speciale della vecchiaia.

Al XLIII Congresso Italiano di Medicina Interna tenutosi in Torino dal 19 al 22 ottobre u. s. è stata presentata una relazione su questo capitolo dovuto ai Proff. Bartai e Dogliotti che già in precedenza se ne erano occupati. Ne riassumiamo i concetti più importanti che informano il lavoro che troviamo riferito nelle linee generali in « Minerva Medica (n. 42, 16 ottobre).

Gli AA. notano dall'analisi funzionale dei singoli apparati ed organi una diminuzione della loro capacità e ciò in rapporto ad una progressiva deficienza di apporto dei materiali trofici ai tessuti e di eliminazione dei materiali di rifiuto del metabolismo. Questo rallentamento del ricambio endocellulare sarebbe dovuto secondo i relatori ad una involuzione capillare con il qual termine intendono non solo la riduzione degli spazi intercellulari e degli umori che vi circolano. Prove dirette di tale involuzione dei vasi minimi sanguigni sono costituite da irregolarità e deformità delle anse

capillari, rallentamento delle permeabilità all'acqua ed agli elettroliti, riduzione della vaso dilatabilità periferica.

Quanto alla patologia speciale senile propongono la divisione in tre gruppi a seconda si tratti di malattie di ipersensibilità; malattie proprie della senilità; malattie comuni con speciale andamento. Al primo gruppo sono ascritte le senescenze distrettuali o generali di organi o sistemi come la splancnopia senile, il cuore senile, la demenza senile, ecc.

Nel secondo invece si comprendono affezioni che, pur essendo proprie, dell'età si incontrano anche in altri periodi di vita e comunque lo stato senile rappresenta una condizione necessaria per la loro comparsa. Tra queste devono la diminuzione dal lume dei capillari ma anche considerarsi le forme arteriosclerotiche, l'ipertrofia della prostata, le osteopatie, le neuropatie e le affezioni oculari tutte del tipo senile.

Infine al terzo gruppo vanno ascritte le malattie che nel vecchio assumono una impronta « sui generis », dalla polmonite alle malattie infettive, dal cancro alla tubercolosi.

Data la vastità dell'argomento i RR. si sono limitati a descrivere le linee salienti del quadro clinico e diagnostico avendo avuto per scopo l'inquadrimento fisiopatologico delle malattie della senescenza e non quello trattatistico

St.

Gli esiti lontani degli interventi nell'ulcera gastro-duodenale.

Il Prof. Uffreduzzi con la collaborazione dei Dott. Mairano, Stoppani e Foà ha presentato la relazione ufficiale su questo tema al XLIV Congresso Italiano di Chirurgia tenutosi a Torino dal 19 al 22 ottobre u. s.

Riconosciuto che l'intervento chirurgico non è una cura causale della malattia l'A. passa ad esporre i disturbi e le complicanze che possono verificarsi negli ulcerosi operati.

Dalle statistiche personali risulterebbe la persistenza dell'ulcera nel 4 % degli operati, il che rappresenta una percentuale molto bassa, l'emorragia tardiva si avrebbe nel 5 %; quanto alla degenerazione maligna essa oscillerebbe tra 2,1 % (Alessandri) e 6 % (Balfur). Indiscutibilmente la complicanza più grave è la formazione di una nuova ulcera sul neostoma o sul digiuno, essa è risultata, dopo il controllo a distanza della gastroenterostomia anteriore, la complicanza più grave che per Lewis raggiunge addirittura il 34 % e comunque è superiore a quanto si riteneva fino ad un decennio fa. Sembra che la gastroenterostomia anteriore e le resezioni insufficienti siano gli interventi nei quali maggiormente è stata riscontrata l'ulcera secondaria. Notevole importanza dopo gli interventi ha pure lo stabilirsi di una gastrite, come pure le discinesie dolorose.

Il R. passa poi a trattare dei vari interventi praticati e dei loro esiti. Così l'enteroanastomosi semplice, nonostante le severe critiche cui oggi è sottoposta, ha dato il 50 % di guarigioni complete; l'esclusione complementare del piloro è sconsigliabile. Quanto alla resezione palliativa essa va guadagnando terreno per i buoni risultati riscontrati, Fiusterer dà la guarigione completa nel 90 % dei casi trattati in tal modo.

La resezione estesa, che in passato dava una mortalità operatoria elevata, con la tecnica perfezionata ha visto discendere questa cifra a quella della gastroenterostomia ed indiscutibilmente previene le recidive; gli unici inconvenienti sono costituiti dal periodo di tem-

po che occorre per l'adattamento dei malati attraverso una alimentazione razionale con pasti piccoli e ripetuti, e dalla tendenza ad un certo riflusso duodenale nello stomaco. Funzioni vicarie e adattamenti sostituiscono l'acido cloridrico e la pepsina; la recidiva raggiunge appena l'1%.

A conclusione del suo studio clinico-statistico Uffreduzzi conclude affermando che la scelta del metodo per l'ulcera gastro-duodenale è caduta sulla resezione estesa ai metodi di Reichel-Polya e Hofmeister-Fiusterer. I chirurghi di vasta esperienza concordano nell'eseguire resezioni di almeno 2/3 dello stomaco con resezione gastrica parallela alla direzione dell'esofago.

Con l'applicazione di questo metodo si può calcolare di guarire circa il 90 % dei pazienti stabilmente purchè questi per sei mesi seguano una dieta medica idonea.

St.

Il contratto di riassicurazione.

A cura dell'Istituto Internazionale di Roma per l'unificazione del diritto privato è comparso un interessante studio di diritto comparato scritto dal Direttore Generale del C.I.R.T. e Presidente del Sindacato Nazionale Fascista della Riassicurazione gr. uff. dr. Bruno De Mori.

Il lavoro è diviso in tre parti, nella prima viene esposta la tecnica della riassicurazione sia la forma facoltativa e la obbligatoria, che la retrocessione le clausole fondamentali delle convenzioni. Alla fine di questa parte sono annessi 7 allegati che consistono nelle convenzioni tipo proposte dall'Autore.

Nella seconda parte viene esposta la legislazione nel campo delle riassicurazioni e sono riferite le differenti legislazioni presso le varie nazioni

Infine in una terza parte l'Autore discute dei problemi giuridici inerenti all'argomento portando un contributo alla soluzione di essi. Ad esempio, la natura del contratto non dovrebbe essere assimilata nè alla cessione nè alla fideiussione, ma per l'Autore si tratterebbe di una forma e di un rapporto giuridico « sui generis » che richiede una speciale regolamentazione con codificazione internazionale di norme ormai praticamente in uso. L'arbitrato, la scissione del contratto, la prescrizione ed il fallimento chiudono questa parte di discussione personale esposta dall'Autore.

St.

Riproduzione vietata degli scritti contenuti in questa Rivista, anche se parziale o sunteggiata, senza citarne la fonte

Prof. Dott. I. ROMANELLI, direttore responsabile

(573) Società Tipografica Castaldi - Roma, Via Casilina, 49 - Tel. 70.409



Corporate Heritage
& Historical Archive

Una Speciale Polizza dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni abbinata ad una Macchina da cucire

In seguito ad apposita convenzione stipulata con la

Società An. Necchi Assicurazioni di Pavia

l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha adottato una polizza, mediante la quale ognuno può entrare senz'altro in possesso di una

Macchina da Cucire Necchi

del tipo B. D. A. 2 per uso domestico a bobina centrale con tendifilo articolato, con testa montata su tavolo ad un cassetto e sostegno in ghisa per movimento a pedale.

Le caratteristiche di questa assicurazione sono le seguenti:

- 1) il contratto ha la durata di anni 20;
 - 2) il capitale è pagabile alla morte dell'assicurato o allo spirare di detto periodo se l'assicurato sarà in vita;
 - 3) l'ammontare della polizza è in rapporto all'età dell'assicurato. Mediamente la somma assicurata si aggirerà sulle 16.000 lire;
 - 4) l'assicurazione viene assunta senza visita medica, con breve periodo di carenza. Tale periodo di carenza s'intenderà però soppresso, se l'assicurato si sarà sottoposto a visita medica;
 - 5) pagamento del premio in rate mensili di L. 71,70 ciascuna;
 - 6) ammortamento del prezzo della descritta macchina da cucire in 24 quote mensili. Tali quote di L. 35,80 ciascuna, sono incluse nelle prime 24 rate mensili di premio di cui sopra, e comprendono anche interessi, spese di imballo e di trasporto della macchina, tassa di lusso e scambio e ogni altra eventuale spesa. A partire dalla terza annualità l'intero premio mensile di L. 71,70 deve intendersi riferito esclusivamente alla assicurazione;
 - 7) la macchina sarà fornita dalla Società Anonima Necchi Assicurazioni entro 20 giorni dalla data della proposta;
 - 8) il perfezionamento della polizza — cioè il pagamento della prima quota di premio e del costo della polizza stessa — dovrà avvenire simultaneamente alla consegna della macchina;
 - 9) se l'assicurato sarà in vita alla scadenza del contratto incasserà, oltre al capitale stabilito in polizza, due abbuoni annui posticipati dell'ammontare di L. 430 ciascuno.
- Ogni capo di famiglia faccia dono di questa polizza alla compagna della sua vita, alle sue figliuole; avrà ad esse procurato un mezzo di lavoro che le renderà sempre più affezionate e liete di poter svolgere, fra le pareti domestiche, un'attività proficua. Avrà inoltre compiuto un saggio atto di previdenza, con vantaggio economico dell'intera famiglia.

Il Natale è prossimo: quale migliore regalo di una « POLIZZA NECCHI »?

ESISTE LA SOLUZIONE ASSICURATIVA OTTIMA PER OGNI SITUAZIONE ECONOMICA E FAMILIARE. L'AGENTE PRODUTTORE DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI VE LA INDICHERA'.